

N. 201.327 di Repertorio

N. 37.467 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno trenta del mese di aprile

(30/04/2011)

in Vicenza, presso il Centro Congressi – Ente Fiera, via dell'Oreficeria n. 16, alle ore 9 (nove) e minuti 5 (cinque), dinanzi a me

dottor GIUSEPPE BOSCHETTI fu Mario NOTAIO in Vicenza, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, è comparso il signor:

- ZONIN cav. del lav. dott. GIOVANNI, nato a Gambellara (VI) il giorno 15 gennaio 1938, domiciliato in Vicenza, contrà del Pozzetto n. 3, industriale, codice fiscale ZNN GNN 38A15 D897R,

non in proprio, ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società:

- **“BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società Cooperativa per azioni”** con sede legale in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari e al n. A159632 dell'Albo Società Cooperative (sez. cooperative diverse), Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 00204010243, numero di iscrizione al REA di Vicenza 1858, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza", codice ABI 5728.1, capitale sociale variabile.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, dopo aver dato il benvenuto al tradizionale incontro annuale per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea.

Il qui comparso signor ZONIN cav. del lav. dott. GIOVANNI, dichiara che è andata deserta l'Assemblea in prima convocazione, fissata per il giorno 29 aprile 2011, alle ore 8 (otto) e minuti 30 (trenta), presso la sede legale della Banca, come risulta da verbale redatto in pari data dal Dott. Francesca Boschetti Notaio in Barbarano Vicentino (VI), numeri 14.769/2.897 di Rep./Racc., in termine utile di registrazione.

Il Presidente constata e dichiara che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e dell'articolo 23 dello Statuto sociale, mediante pubblicazione, in data 15 marzo 2011, dell'avviso di convocazione sui quotidiani “MF”, pagina 20, e “Il Giornale di Vicenza”, pagina 8; estratto dell'avviso è stato, inoltre, pubblicato, in data 23 aprile 2011, su “Il Gazzettino”, il “Messaggero Veneto” e “Il Giornale di Vicenza”; l'avviso di convocazione è stato, altresì, inviato a tutti i Soci aventi diritto ad intervenire in Assemblea;
- ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, l'Assemblea è validamente costituita, in seconda convocazione,:
 - in sede straordinaria, con l'intervento di almeno un cinquantesimo dei Soci aventi diritto al voto e, pertanto, con l'intervento di almeno n. 1.196 Soci (n. 59.786 Soci iscritti a libro soci diviso per 50);
 - in sede ordinaria, qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al

voto presenti o rappresentati;

- sono presenti in Assemblea alle ore 9 (nove) e minuti 5 (cinque) n. 2.437 (duemilaquattrocentotrentasette) Soci, in proprio o per delega, di cui in proprio n. 1.472 (millequattrocentosettantadue) e per delega n. 965 (novecentosessantacinque), tutti aventi diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto essendo, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto sociale, iscritti nel Libro soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e in possesso della comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della legislazione vigente, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'Assemblea. L'elenco nominativo dei Soci presenti, successivamente aggiornato con i nominativi di altri Soci via via ammessi e con i nominativi dei Soci usciti, scritto su n. 102 (centodue) pagine di n. 26 (ventisei) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "A"**) al presente verbale;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti nonché la regolarità delle comunicazioni per l'intervento in Assemblea, consegnate da ciascun Socio ai fini della partecipazione all'Assemblea, e delle deleghe presentate - documenti che sono acquisiti agli atti della Banca.

Il Presidente dichiara, pertanto, la presente Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e atta a deliberare sul seguente

«ORDINE del GIORNO:

PARTE STRAORDINARIA

- 1) *Proposta di modifica, anche in ulteriore adeguamento alle Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, emanate dalla Banca d'Italia il 4 marzo 2008, degli articoli nn. 1, 9, 24, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 39, 42, 44, 46, 47 e 53 dello Statuto sociale, sia, ove necessario, con la modifica dei commi esistenti e/o con l'aggiunta di ulteriori commi e/o con la soppressione e/o sostituzione di altri e/o con la loro rinumerazione, e/o con la modifica delle relative rubriche, sia, in particolare, con proposta di sostituzione dell'attuale articolo 31 rubricato "Cause di ineleggibilità e decadenza" con un nuovo articolo 31 rubricato "Nomina del Consiglio di Amministrazione" con spostamento delle disposizioni contenute negli attuali commi 1 e 2 dell'attuale articolo 31 nel corpo dell'articolo 30 e con eliminazione della previsione di cui all'attuale comma 3 del medesimo; deliberazioni inerenti e conseguenti, conferimento dei relativi poteri.*
- 2) *Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, anche in rinnovo di precedente delega, della facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili, anche eventualmente a conversione obbligatoria, in azioni ordinarie, obbligazioni cum warrant e/o, comunque, obbligazioni, anche diversamente denominate, che diano accesso al capitale della Società tramite conversione in azioni ordinarie, per un controvalore di massimi complessivi nominali Euro 1.000.000.000,00 (un miliardo virgola zero zero), da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione delle obbli-*

gazioni, anche diversamente denominate, o all'esercizio dei warrant. Conseguente modifica dell'articolo 5, quarto comma, dello Statuto sociale; attribuzione dei relativi poteri.

- 3) *Rinnovo della delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, per un controvalore di massimi nominali Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare al Personale della Banca Popolare di Vicenza, delle Banche e delle Società controllate secondo modalità da stabilirsi in base alla normativa vigente. Conseguente modifica dell'articolo 5, quinto comma, dello Statuto sociale; attribuzione dei relativi poteri.*
- 4) *Attribuzione, anche in rinnovo di precedente delega, al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento, a pagamento, scindibile del capitale sociale, per un controvalore di massimi complessivi nominali Euro 62.250.000,00 (sessantaduemilioniduecentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale unitario fissato dallo Statuto, con facoltà, tra l'altro, di riservare le emittende azioni in opzione agli aventi diritto, anche escludendo o limitando il diritto di prelazione sull'inoptato mediante criteri di ripartizione dello stesso che favoriscano l'accrescimento dei soci "minori", e/o riservarle, in tutto o in parte, a investitori istituzionali (quali gli OICR) e/o, anche mediante offerta in scambio, a soggetti detentori di partecipazioni che la Banca, nei limiti di legge ad essa consentiti, intendesse acquisire, con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, nonché di determinare, nel rispetto della normativa applicabile, il prezzo di emissione delle azioni. Conseguente modifica dell'articolo 5, sesto comma, dello Statuto sociale; attribuzione dei relativi poteri.*

PARTE ORDINARIA

- 1) *Nomina per gli esercizi 2011-2012-2013:*
 - di sei Consiglieri di Amministrazione;
 - del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
 - del Collegio dei Proviviri.
- 2) *Determinazione, ai sensi dei modificati articoli 35 e 53 dello Statuto sociale e quindi condizionatamente alla modifica dei medesimi, del compenso annuo da riconoscere al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.*
- 3) *Determinazione dell'emolumento annuale da riconoscere al Collegio Sindacale nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Sindaci per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.*
- 4) *Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6, primo com-*

ma, dello Statuto sociale.

5) *Presentazione ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010:*

- *relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile;*
- *relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- *deliberazioni inerenti e conseguenti.*

6) *Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale.».*

Il Presidente dà atto che sono presenti:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, il Vice Presidente signor Marino BREGANZE, il Consigliere Delegato signor Divo GRONCHI, i Consiglieri signori Vittorio DOMENICHELLI, Giovanni FANTONI, Zeffirino FILIPPI, Franco MIRANDA, Gianfranco PAVAN, Paolo SARTORI, Fiorenzo SBABO, Maurizio STELLA, Paolo TELLATIN, Giorgio TIBALDO, Ugo TICOZZI, Nicola TIGNANA, Giuseppe ZIGLIOTTO e Roberto ZUCCATO. Assente giustificato il Consigliere signor Paolo BEDONI;
- del Collegio Sindacale il Presidente signor Giovanni ZAMBERLAN e i Sindaci effettivi signor Giacomo CAVALIERI e signora Laura PIUSSI, e, pertanto, tutti i componenti effettivi il Collegio Sindacale.

Il Presidente dichiara, inoltre, che è presente il Direttore Generale signor Samuele SORATO e che sono presenti esponenti delle autorità locali e del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, alcuni ospiti della Banca nonché dipendenti e personale tecnico di società esterne per i compiti ausiliari.

Il Presidente dà, quindi, conto di alcune modalità tecniche di gestione dei partecipanti all'Assemblea. In particolare:

- informa che, come previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 (cosiddetto "Codice della privacy"), i dati personali dei Soci, necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea, sono e saranno trattati dalla Banca, quale titolare del trattamento dei medesimi, per finalità strettamente connesse agli adempimenti assembleari e societari, nel rispetto degli obblighi di legge. Nell'ambito del trattamento e limitatamente ai dati rigorosamente necessari, sarà anche effettuata la comunicazione agli Organi di controllo e vigilanza e ad altre Amministrazioni pubbliche. Fa presente che per l'esercizio dei diritti elencati nell'articolo 7 del Codice della privacy - tra i quali, ad esempio, la possibilità di verificare i propri dati personali e di opporsi all'utilizzo dei medesimi se trattati al di fuori degli ambiti consentiti - l'interessato può rivolgersi all'Ufficio Reclami della Banca;
- informa che, al fine di consentire a tutti i partecipanti di seguire al meglio i lavori assembleari, le sale sono dotate di un sistema di riprese audio-video a circuito chiuso; inoltre, per agevolare la verbalizzazione dei lavori assembleari da parte di me Notaio, nelle sale è funzionante un sistema di audio-video registrazione;
- ricorda che, al fine di garantire il miglior svolgimento dell'Assemblea e assicurare la rilevazione delle presenze e di coloro che partecipano alle votazioni, i Soci che desiderassero abbandonare in qualunque momento, temporaneamente o definitivamente, i locali in cui si svolge

l'Assemblea dovranno presentare al personale addetto il biglietto di presenza per consentire la registrazione dell'uscita. Analogamente, in caso di rientro, il biglietto di presenza dovrà essere presentato al personale addetto, che registrerà l'entrata;

- infine, per consentire la corretta identificazione dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, invita i Soci a non abbandonare, possibilmente, la sala durante le votazioni.

A questo punto, il Presidente ricorda che, a norma dell'articolo 27 dello Statuto sociale, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei voti in modo palese, tranne che per la nomina delle cariche sociali, che avviene a maggioranza relativa e per la quale si procede a scrutinio segreto – salvo che l'Assemblea, su proposta di chi la presiede, consenta di procedere con voto palese.

Il Presidente illustra, quindi, le modalità per le votazioni palesi, che di consueto avvengono per alzata di mano, e in particolare il significato dei cartoncini diversamente colorati, già predisposti, consegnati all'ingresso e da esibire all'atto della votazione: bianco per esprimere un voto, rosso per due voti, giallo per tre voti, verde per quattro voti.

Il Presidente precisa che i Soci contrari e astenuti dovranno recarsi nelle apposite postazioni per le votazioni palesi, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte da apposita segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità. I nominativi dei Soci che hanno espresso voto favorevole, contrario o che si sono astenuti saranno riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2375 del codice civile nonché alle disposizioni della Consob e della Banca d'Italia.

Il Presidente ricorda che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni.

Per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto, il Presidente fa presente che:

- l'articolo 24 del Testo Unico Bancario prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla Società inerenti alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo Testo Unico e
- ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile i patti parasociali devono essere comunicati alla Società e dichiarati in apertura di ogni Assemblea, al fine di consentire la trascrizione a verbale della dichiarazione.

A tale proposito rende noto che:

- che dalle verifiche effettuate sul libro soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, nessun Socio risulta aver acquisito partecipazioni per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni o effettuare le comunicazioni di cui sopra;
- che al momento non è pervenuta alcuna dichiarazione ai sensi

dell'articolo 2341-ter del codice civile.

Invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni previste dalle norme sopra citate a segnalare tale loro condizione.

Quindi, il Presidente riscontra che non ci sono casi di esclusione dal voto e, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto.

A questo punto, come consentito dall'articolo 25, terzo comma, dello Statuto sociale, vengo io Notaio, su proposta del Presidente e con l'assenso dell'Assemblea, in quanto nessuno ha sollevato obiezioni, nominato Segretario dell'Assemblea, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria.

Il Presidente, a norma dell'articolo 25, ultimo comma, dello Statuto sociale,

PROPONE

di fissare in n. 60 (sessanta) il numero degli Scrutatori nominando a tal fine i signori *infra* indicati, tutti dipendenti qualificati della Banca Popolare di Vicenza ed ivi domiciliati per la carica, tutti adeguatamente istruiti in ordine alle procedure – anche informatiche – necessarie all'esercizio della funzione in un'Assemblea di queste dimensioni e dotati delle necessarie caratteristiche di riservatezza, imparzialità e diligenza:

<i>n. cognome e nome</i>	<i>luogo e data di nascita</i>	<i>codice fiscale</i>
1. Altissimo Luigi	Lonigo 21/11/1955	LTSLGU55S21E682P
2. Bagnara Manuela	Vicenza 20/02/1969	BGNMNL69B60L840F
3. Barnabei Nadia	Vicenza 05/12/1973	BRNND473T45L840N
4. Basso Piergiorgio	Sandriago 11/06/1959	BSSPGR59H11H829K
5. Battistella Massimo	Vicenza 28/08/1964	BTTMSM64M28L840G
6. Benetti Diego	Bressanvido 15/12/1952	BNTDGI52T15B161Z
7. Boaretto Marco	Padova 21/04/1968	BRTMRC68D21G224D
8. Boscato Helga	Vicenza 13/11/1973	BSCHLG73S53L840P
9. Bosco Massimo	Vicenza 05/12/1958	BSCMSM58T05L840M
10. Cantarello Giampaolo	Padova 06/06/1957	CNTGPL57H06G224W
11. Cantele Fabio	Vicenza 26/06/1961	CNTFBA61H26L840S
12. Cappellina Antonio	Noventa Vicentina 04/04/1963	CPPNTN63D04F964I
13. Cardini Massimiliano	Bovolone 10/09/1971	CRDMSM71P10B107C
14. Cocco Stefania	Vicenza 16/05/1967	CCCSFN67E56L840M
15. Contiero Tiziano	Padova 08/09/1960	CNTTZN60P08G224Q
16. Dal Molin Alberto	Vicenza 17/05/1977	DLMLRT77E17L840E
17. Dal Ponte Paola	Thiene 21/07/1968	DLPPLA68L61L157C
18. Dalla Libera Fabrizio	Thiene 01/11/1963	DLLFRZ63S01L157T
19. Dalle Molle Gianvittorio	Vicenza 16/12/1953	DLLGVT53T16L840I
20. Dall'Igna Moreno	Sarcedo 07/02/1954	DLLMRN54B07I425R
21. Di Marcantonio Claudio	Venezia 11/10/1953	DMRCLD53R11L736D
22. Eberle Renato	Marano Vicentino 24/02/1953	BRLRNT53B24E912F
23. Ferrari Valter	Lonigo 05/04/1961	FRRVTR61D05E682C
24. Fina Enrico	Vicenza 05/10/1965	FNINRC65R05L840O
25. Garrone Franco	Genova 16/02/1952	GRRFNC52B16D969T
26. Giarretta Ezio	Vicenza 07/08/1977	GRTZEI77M07L840A
27. Grassi Donatello	San Bonifacio 04/12/1972	GRSDTL72T04H783X
28. Laflori Maurizio	Vicenza 12/05/1954	LFLMRZ54E12L840V
29. Lombardi Giovanni Filippo	Gioia del Colle 28/05/1961	LMBGNN61E28E038Y
30. Lunardi Franco	Cittadella 23/10/1967	LNRFNC67R23C743R
31. Maistrello Mario	Vicenza 25/02/1962	MSTMRA62B25L840H

32. Marchetto Marco	Vicenza	26/04/1963	MRCMRC63D26L840J
33. Marchi Stefano	Padova	01/02/1964	MRCSFN64B01G224V
34. Marcolongo Stefano	Vicenza	06/03/1968	MRCSFN68C06L840G
35. Menarin Luciano	Vicenza	10/10/1958	MNRLCN58R10L840E
36. Milion Mirco	Vicenza	11/02/1955	MLNMRC55B11L840V
37. Molari Michele	Monselice	29/12/1968	MLRMHL68T29F382G
38. Nicoletto Ernesto	Vigonovo	08/11/1963	NCLRST63S08L899B
39. Ongaro Pierluigi	Brendola	31/10/1963	NGRPLG63R31B143W
40. Paoletto Riccardo	Thiene	21/05/1951	PLTRCR51E21L157V
41. Perin Emanuela Maria	Valdagno	15/11/1965	PRNMLM65S55L551R
42. Pescara Maurizio	Brugg	28/08/1963	PSCMRZ63M28Z133H
43. Piazza Donatella Mari'	Sandrigo	01/07/1973	PZZDTL73L41H829A
44. Poncato Nicola	Vicenza	26/06/1964	PNCNCL64H26L840I
45. Quarzago Maurizio	Verona	22/12/1969	QRZMRZ69T22L781Q
46. Rainato Michele	Padova	28/03/1966	RNTMHL66C28G224O
47. Rossi Cristiano	Rovigo	20/04/1971	RSSCST71D20H620U
48. Rossi Lorenzo	Vicenza	18/05/1957	RSSLNZ57E18L840W
49. Simonato Fulvio	Fara Vicentino	08/02/1954	SMNFLV54B08D496Q
50. Siviero Federico	Bassano del Grappa	28/06/1958	SVRFRC58H28A703J
51. Sterle Alberto	Malo	11/05/1957	STRLRT57E11E864P
52. Toldo Alessandro	Malo	25/09/1973	TLDLSN73P25E864O
53. Ventura Andrea	Padova	28/06/1966	VNTNDR66H28G224Z
54. Vudafieri Gilberto	Castelfranco Veneto	19/08/1959	VDFGBR59M19C111K
55. Zaccaria Maria Cristina	Vicenza	18/07/1964	ZCCMCR64L58L840Q
56. Zamprogna Paolo	Camposampiero	03/07/1965	ZMPPLA65L03B563L
57. Zanella Stefano	Vicenza	07/05/1965	ZNLSFN65E07L840J
58. Zanetti Daniele	Padova	08/04/1959	ZNTDNL59D08G224Y
59. Zenere Roberto	Vicenza	31/01/1960	ZNRRRT60A31L840M
60. Zorzi Marino	San Bonifacio	11/07/1968	ZRZMRN68L11H783H

Nessuno avendo sollevato eccezioni, il Presidente

DÀ PER APPROVATA

la nomina, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria dell'Assemblea, degli Scrutatori sopra riportati e invita gli stessi a presenziare fino al termine dei lavori assembleari.

Il Presidente, allo scopo di regolamentare i lavori dell'Assemblea, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria, in modo da assicurare a tutti l'esercizio del diritto di esporre il proprio pensiero sugli argomenti all'ordine del giorno e per evitare un'Assemblea inutilmente lunga e dispersiva, che si protragga oltre un termine ragionevole,

TENUTO CONTO:

- dei molti argomenti in discussione e del numero dei Soci presenti;
- che sussistono analogia di contenuti o evidenti ragioni di connessione tra gli argomenti posti ai punti:
 - secondo, terzo e quarto dell'ordine del giorno della parte straordinaria,
 - secondo e terzo dell'ordine del giorno della parte ordinaria e
 - quarto e quinto dell'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea;
- che, a norma dell'articolo 27, secondo comma, dello Statuto sociale, le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese, ad eccezione della nomina delle cariche sociali per le quali si procede a scrutinio segreto,

salvo che l'Assemblea, su proposta di chi la presiede, consenta di procedere con voto palese;

- che all'ingresso sono stati messi a disposizione dei Soci intervenuti i seguenti fascicoli:
 - uno – intitolato «2010 - 144° ESERCIZIO – ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2010 - Vicenza, 30 aprile 2011» - contenente la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, il bilancio individuale della Banca e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010, corredati delle rispettive Attestazioni del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Tale fascicolo è stato messo a disposizione sia in forma integrale che, al fine di renderne più agevole la consultazione da parte dei Soci, in forma sintetica;
 - uno – intitolato «ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI - Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno – Vicenza, 30 aprile 2011» - contenente appunto le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla parte straordinaria dell'Assemblea - e, in particolare, con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, la Relazione degli Amministratori sulle ragioni dell'eventuale esclusione o limitazione del diritto di opzione e sui criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni - e le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla parte ordinaria, ad eccezione della Relazione sulla nomina delle cariche sociali e di quella sul bilancio, riportate nel fascicolo di bilancio;
- che, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge, sono rimasti depositati presso la sede legale della Banca, nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, i bilanci individuale della Banca e consolidato del Gruppo unitamente alle rispettive Attestazioni e Relazioni; nello stesso periodo estratto della medesima documentazione è stato reso disponibile anche presso tutte le Aree, Filiali e Punti Private della Banca. Nel medesimo termine sono rimaste depositate presso la sede legale della Banca le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla parte straordinaria dell'Assemblea - e, in particolare, con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, la Relazione degli Amministratori sulle ragioni dell'eventuale esclusione o limitazione del diritto di opzione e sui criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni - e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle politiche di remunerazione e piani di compensi (poste al sesto punto all'ordine del giorno);

PROPONE:

1. che, conformemente ad una prassi riconosciuta legittima dalla giurisprudenza e adottata nelle precedenti Assemblee, ogni Socio abbia diritto di prendere la parola una sola volta per ciascuna discussione per un tempo massimo di tre minuti.
Trascorso il tempo massimo previsto il Presidente avrà facoltà di togliere al Socio la parola.
Oltre a tale intervento, non sarà consentita alcuna replica, tranne una

eventuale brevissima dichiarazione di voto. Un dispositivo luminoso, collocato sul palco, indicherà il trascorrere del tempo, segnalando con il colore giallo l'ultimo minuto utile a disposizione per l'intervento del Socio e con il rosso lampeggiante l'esaurimento del tempo;

2. che siano trattati congiuntamente – per analogia di contenuti o evidenti ragioni di connessione - gli argomenti posti ai punti:

- secondo, terzo e quarto all'ordine del giorno della parte straordinaria;
- secondo e terzo all'ordine del giorno della parte ordinaria e
- quarto e quinto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Le votazioni saranno ovviamente effettuate singolarmente e disgiuntamente per ciascun argomento;

3. che si proceda con voto palese per le deliberazioni occorrenti e per tutte le altre dell'ordine del giorno dell'Assemblea, tranne per la nomina delle cariche sociali, di cui al primo punto dell'ordine del giorno della parte ordinaria, per la quale propone di procedere con votazione a scrutinio segreto, a norma dell'articolo 27, secondo comma, dello Statuto, ovvero mediante utilizzo di schede prestampate indicanti, in modo separato, le candidature proposte dai soci e l'elenco non vincolante di candidati proposti dal Consiglio di Amministrazione.

I Soci hanno la facoltà di cancellare i nominativi proposti dal Consiglio di Amministrazione e di sostituirli, in tutto o in parte, con quelli di altri Soci che si sono candidati e che sono indicati nella scheda oppure con altri non indicati nella scheda in quanto candidatisi oltre il termine o in Assemblea.

I Soci potranno, inoltre, esprimere il loro voto appena ultimata la discussione sulle nomine e continuare a votare fino alla mezz'ora successiva dal termine della discussione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea;

4. infine, che, come già effettuato negli ultimi anni, si proceda alla sintetica illustrazione o alla lettura dei punti salienti:

- delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno della parte straordinaria e sui punti secondo, terzo, quinto e sesto della parte ordinaria dell'Assemblea;
- dell'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della Relazione della Società di Revisione sul bilancio individuale;

dando integralmente per letti:

- il bilancio individuale;
- il bilancio consolidato con le rispettive Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Relazione della Società di Revisione e Relazione del Collegio Sindacale;

e dando lettura:

- delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sui punti primo e quarto all'ordine del giorno della parte ordinaria;
- delle Relazioni del Collegio Sindacale sulla parte straordinaria e sul bilancio individuale;
- di tutte le proposte di delibera, omettendo invece la lettura, relativamente ai punti secondo, terzo e quarto della parte straordinaria, delle conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello Statuto, comunque già

per intero contenute nella relativa proposta di delibera.

A questo punto, nessuno avendo sollevato obiezioni, dopo aver ricordato:

- le modalità per le votazioni palesi,
- che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni,
- gli obblighi di legge in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti alle partecipazioni in una banca,

riscontrato che non ci sono casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto, il Presidente, rilevato che alle ore 9 (nove) e minuti 30 (trenta) sono presenti, in proprio o per delega, n. 4.045 (quattromilaquarantacinque) Soci, di cui n. 2.417 (duemilaquattrocentodiciassette) in proprio e n. 1.628 (milleseicentotrentotto) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

le proposte testé illustrate circa le modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria.

Il Presidente fa presente che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni per le votazioni palesi, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente invita gli Scrutatori a comunicare a me Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, le proposte del Presidente sulle modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria.

Le proposte risultano approvate con il voto favorevole di n. 4.045 (quattromilaquarantacinque) Soci, nessun voto contrario o Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 4.045 (quattromilaquarantacinque) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 19 (diciannove) pagine n. 5 (cinque) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "B"**) al presente verbale.

Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, il Presidente, al fine di garantire un corretto e ordinato svolgimento dei lavori assembleari e il rispetto dell'ordine cronologico delle richieste di intervento, invita tutti coloro che intendano effettuare interventi pertinenti all'ordine del giorno ad avvicinarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata della Sala Palladio, e a registrarsi, indicando, possibilmente, l'oggetto dell'intervento.

- PARTE STRAORDINARIA -

Il Presidente passa, quindi, a trattare

**IL PRIMO PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA
DELL'ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

“1) Proposta di modifica, anche in ulteriore adeguamento alle Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, emanate dalla Banca d'Italia il 4 marzo 2008, degli articoli nn. 1, 9, 24, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 39, 42, 44, 46, 47 e 53 dello Statuto sociale, sia, ove necessario, con la modifica dei commi esistenti e/o con l'aggiunta di ulteriori commi e/o con la soppressione e/o sostituzione di altri e/o con la loro rinumerazione, e/o con la modifica delle relative rubriche, sia, in particolare, con proposta di sostituzione dell'attuale articolo 31 rubricato “Cause di ineleggibilità e decadenza” con un nuovo articolo 31 rubricato “Nomina del Consiglio di Amministrazione” con spostamento delle disposizioni contenute negli attuali commi 1 e 2 dell'attuale articolo 31 nel corpo dell'articolo 30 e con eliminazione della previsione di cui all'attuale comma 3 del medesimo; deliberazioni inerenti e conseguenti, conferimento dei relativi poteri.”

Il Presidente invita, quindi, il Consigliere Delegato a illustrare sinteticamente, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, dando lettura della relativa proposta di delibera, il che avviene.

Il Presidente precisa, in proposito, che le modifiche statutarie sono state sollecitate o richieste o suggerite dalla Banca d'Italia e che la stessa Banca d'Italia, con comunicazione del 7 aprile 2011, avuto riguardo alle modifiche proposte, ha accertato che le stesse non contrastano con una sana e prudente gestione ed ha, pertanto, rilasciato il previsto provvedimento di accertamento ai sensi degli articoli 56 e 61 del Testo Unico Bancario.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, illustrata dal Consigliere Delegato, è riportata dalla pagina 7 (sette) alla pagina 20 (venti), nel fascicolo “**ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI** – Relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno *Vicenza, 30 aprile 2011*”, contenente le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sui punti all'ordine del giorno della parte straordinaria nonché le Relazione del Consiglio di Amministrazione sui punti secondo, terzo, quarto e sesto all'ordine del giorno della parte ordinaria, fascicolo che, composto di n. 60 (sessanta) pagine di n. 15 (quindici) fogli, viene allegato (**ALLEGATO “C”**) al presente verbale.

Ringraziato il Consigliere Delegato, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura della “*Relazione del Collegio Sindacale per l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 (1^ convocazione) o 30 aprile 2011 (2^ convocazione)*”, riportata alla pagina 21 (ventuno) del documento qui allegato *sub “C”*.

Ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente

APRE LA DISCUSSIONE

sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea e invita tutti coloro che intendano effettuare interventi ad avvicinarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio, e a registrarsi al fine di garantire un corretto ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari nonché il rispetto dell'ordine cronologico delle richieste di intervento.

Precisa che gli interventi devono essere effettuati dalla apposita postazione microfonica situata sul palco della Sala Palladio e, infine, invita ad effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato.

Ricorda, poi, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento dovrà essere contenuta in tre minuti.

INTERVIENE:**- OTTORINO MASSA**

Il Socio Massa, precisando preliminarmente di intervenire a nome di un gruppo di piccoli Soci risparmiatori e non per conto di EDIVA, associazione finanza etica, chiede le ragioni per cui le modifiche statutarie proposte non prevedano l'aumento a cinque del numero di deleghe, come già altre popolari stanno facendo o valutando. Ciò anche al fine di favorire le famiglie e tutti coloro che non possono partecipare di persona all'Assemblea ma che vogliono comunque portarvi il loro pensiero.

Con riferimento, poi, alla proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione ad effettuare aumenti di capitale invita il Consiglio di Amministrazione a dare un chiarimento circa le motivazioni per le quali non si prevede anche un diritto di opzione perché chi, o perché ha troppe azioni o perché intende diversificare i propri investimenti, possa, laddove possibile, monetizzare, considerato che ciò invece non è percorribile negli aumenti in cui vi è conferimento di altre banche.

RISPOSTA ALL'INTERVENTO:**- PRESIDENTE**

Il Presidente risponde al Socio Massa dichiarandosi personalmente contrario ad un ulteriore incremento delle deleghe di cui ciascun Socio può essere portatore in Assemblea precisando, peraltro, che l'aumento oggi proposto è stato più volte sollecitato dalla Banca d'Italia.

A chiarimento della propria posizione il Presidente sottolinea che la Popolare di Vicenza non è una banca quotata in Borsa ed i suoi Soci risiedono principalmente in Veneto, in Friuli, in Lombardia e nel Nord-Est dell'Italia, e, quindi, ad una distanza tale per cui il luogo ove si celebra l'Assemblea è facilmente raggiungibile.

Evidenzia come il giorno dell'Assemblea sia vissuto come quello della festa dei Soci della Banca Popolare di Vicenza, in occasione della quale si festeggiano un anno di sacrifici e di fatiche dei dipendenti dell'Istituto e i risultati raggiunti.

Ritiene, quindi, che i Soci debbano essere presenti di persona, e non tramite deleghe, a questa festa, anche per testimoniare il plauso o le eventuali critiche al Consiglio di Amministrazione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente,

DICHIARATA CHIUSA LA DISCUSSIONE,

e, dopo aver ricordato:

- le modalità per le votazioni palesi,
- che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni,
- gli obblighi di legge in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti alle partecipazioni in una banca,

riscontrato che non ci sono casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto, il Presidente, rilevato che alle ore 9 (nove) e minuti 50 (cinquanta) sono presenti, in proprio o per delega, n. 4.735 (quattromilasettecentotrentacinque) Soci, di cui n. 2.836 (duemilaottocentotrentasei) in proprio e n. 1.899 (milleottocentonovantanove) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Consigliere Delegato, relativa al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea.

Il Presidente precisa che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente invita, infine, gli Scrutatori a comunicare a me Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub* "C", assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea straordinaria dei soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011:

- *udita la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione riportante le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione medesimo e constatata l'opportunità di autorizzare le modifiche statutarie analiticamente ivi descritte e per le ragioni ivi illustrate;*
- *presa conoscenza del nuovo testo degli articoli nn. 1, 9, 24, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 39, 42, 44, 46, 47 e 53 dello Statuto sociale, distribuito ai soci intervenuti, con a fianco la precedente formulazione, per facilitarne l'esame ed il raffronto;*
- *preso atto della comunicazione della Banca d'Italia con cui detto Organo di Vigilanza, accertato che la modifica statutaria proposta non*

contrasta con una sana e prudente gestione, ha rilasciato il prescritto provvedimento di accertamento;

- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;
delibera*
- *di approvare le modifiche, anche in adeguamento alle “Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche” emanate dalla Banca d’Italia il 4 marzo 2008, degli articoli nn. 1, 9, 24, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 39, 42, 44, 46, 47 e 53 dello Statuto sociale, sia, ove necessario, con la modifica dei commi esistenti e/o con l’aggiunta di ulteriori commi e/o con la soppressione e/o sostituzione di altri e/o con la loro rinumerazione, e/o con la modifica delle relative rubriche, sia, in particolare, con proposta di sostituzione dell’attuale articolo 31 rubricato “Cause di ineleggibilità e decadenza” con un nuovo articolo 31 rubricato “Nomina del Consiglio di Amministrazione” con spostamento delle disposizioni contenute negli attuali commi 1 e 2 dell’articolo 31 nel corpo dell’articolo 30 ed eliminazione della previsione prevista nell’attuale comma 3 del medesimo, il tutto nella formulazione proposta dal Consiglio di Amministrazione;*
- *di conferire al Presidente e al Vice Presidente, anche in via disgiunta tra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva a norma di legge la deliberazione di cui sopra.».*

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 4.727 (quattromilasettecentoventisette) Soci, n. 5 (cinque) voti contrari e n. 3 (tre) Soci astenuti.

Il dettaglio dei n. 4.727 (quattromilasettecentoventisette) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 5 (cinque) Soci che hanno espresso voto contrario e dei n. 3 (tre) Soci che si sono astenuti è contenuto in un documento che, scritto su n. 22 (ventidue) pagine di n. 6 (sei) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO “D”**) al presente verbale.

Esaurito il punto primo all’ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente passa a trattare congiuntamente, così come deliberato dall’Assemblea,

**I PUNTI
SECONDO, TERZO E QUARTO
ALL’ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA
DELL’ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

“2) Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2420-ter del codice civile, anche in rinnovo di precedente delega, della facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili, anche eventualmente a conversione obbligatoria, in azioni ordinarie, obbligazioni cum warrant e/o, comunque, obbligazioni, anche diversamente denominate, che diano accesso al capitale della Società tramite conversione in azioni ordinarie, per un controvalore di massimi complessivi nominali Euro 1.000.000.000,00 (un miliardo virgola zero zero), da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni, anche

diversamente denominate, o all'esercizio dei warrant. Conseguente modifica dell'articolo 5, quarto comma, dello Statuto sociale; attribuzione dei relativi poteri.

3) Rinnovo della delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, per un controvalore di massimi nominali Euro 450.000,00 (quattrocen-tocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare al Personale della Banca Popolare di Vicenza, delle Banche e delle Società controllate secondo modalità da stabilirsi in base alla normativa vigente. Conseguente modifica dell'articolo 5, quinto comma, dello Statuto sociale; attribuzione dei relativi poteri.

4) Attribuzione, anche in rinnovo di precedente delega, al Consiglio di Amministrazione della facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento, a pagamento, scindibile del capitale sociale, per un controvalore di massimi complessivi nominali Euro 62.250.000,00 (sessantaduemilioniduecentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale unitario fissato dallo Statuto, con facoltà, tra l'altro, di riservare le emittende azioni in opzione agli aventi diritto, anche escludendo o limitando il diritto di prelazione sull'inoptato mediante criteri di ripartizione dello stesso che favoriscano l'accrescimento dei soci "minori", e/o riservarle, in tutto o in parte, a investitori istituzionali (quali gli OICR) e/o, anche mediante offerta in scambio, a soggetti detentori di partecipazioni che la Banca, nei limiti di legge ad essa consentiti, intendesse acquisire, con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, nonché di determinare, nel rispetto della normativa applicabile, il prezzo di emissione delle azioni. Conseguente modifica dell'articolo 5, sesto comma, dello Statuto sociale; attribuzione dei relativi poteri.”

Il Presidente invita, quindi, il Consigliere Delegato a illustrare sinteticamente, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione su tali argomenti, dando lettura delle relative proposte di delibera, omettendo viceversa la lettura delle conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello Statuto, comunque già per intero contenute nella relativa proposta di delibera, il che avviene.

Il Presidente ricorda, in proposito, che, come già detto, la Banca d'Italia, con comunicazione del 7 aprile 2011, avuto riguardo alle conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello Statuto, ha accertato che le stesse non contrastano con una sana e prudente gestione ed ha, pertanto, rilasciato il previsto provvedimento di accertamento ai sensi degli articoli 56 e 61 del Testo Unico Bancario.

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione ai Soci sui punti secondo, terzo e quarto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, illustrate dal Consigliere Delegato, sono riportate rispettivamente dalla pagina 22 (ventidue) alla pagina 25 (venticinque), dalla pagina 26 (ventisei) alla pagina 28 (ventotto) e dalla pagina 29 (ventinove) alla pagina 34 (trentaquattro), nel fascicolo qui allegato *sub "C"*, ove, in particolare, con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, sono an-

che contenute le ragioni dell'eventuale esclusione o limitazione del diritto di opzione e i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni.

Ringraziato il Consigliere Delegato, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale sui punti secondo, terzo e quarto all'ordine del giorno della parte straordinaria "Relazione del Collegio Sindacale per l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 (1^ convocazione) o 30 aprile 2011 (2^ convocazione)", riportata alla pagina 35 (trentacinque) del documento qui allegato sub "C".

Ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente, così come deliberato dall'Assemblea,

APRE LA DISCUSSIONE

sui punti secondo, terzo e quarto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea e invita tutti coloro che intendano effettuare interventi ad avvicinarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio, e a registrarsi al fine di garantire un corretto ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari nonché il rispetto dell'ordine cronologico delle richieste di intervento.

Precisa che gli interventi devono essere effettuati dalla apposita postazione microfonica situata sul palco della Sala Palladio e, infine, invita ad effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato.

Ricorda, poi, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento dovrà essere contenuta in tre minuti.

INTERVENGONO:

- SANTORO SERGIO

Il Socio Santoro premette di voler fare due osservazioni, relativamente ai punti terzo e quarto dell'ordine del giorno.

Riguardo al terzo punto non condivide l'assegnazione gratuita di 450.000,00 euro in azioni ai dipendenti in un periodo di crisi quale quello attuale nel quale vi sono numerose aziende che chiudono e notevoli difficoltà in tutta la provincia di Vicenza e, in generale, nel Veneto. Chiede, pertanto, che questo punto non venga approvato.

In merito al quarto punto all'ordine del giorno non approva la facoltà prevista in capo al Consiglio di Amministrazione di escludere o limitare il diritto di opzione dei Soci in quanto ritiene che il diritto di opzione/prelazione dovrebbe essere prima dei Soci e solo dopo di altri, anche enti o istituzioni, che lo richiedono. Chiede, quindi, che anche questo punto non venga approvato.

Il Socio Santoro prosegue, poi, riferendosi ad un proprio precedente intervento di due anni orsono relativamente ad una multa pagata dalla Banca di 300.000,00 euro ma viene richiamato dal Presidente ad effettuare interventi pertinenti all'ordine del giorno e alla discussione in corso.

Il Socio conclude invitando a votare contro i due punti dal medesimo citati.

- ANGELO PERIN

Il Socio Perin, in netto contrasto con l'intervento che lo ha preceduto,

afferma di trovarsi perfettamente d'accordo sull'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega per eventualmente remunerare i dipendenti della Banca con assegnazione gratuita di azioni ricordando a tutti i presenti che gran parte dei risultati positivi che ogni anno vengono trasmessi all'Assemblea relativamente al bilancio dipendono dall'attività e dalle motivazioni dei dipendenti della Banca.

Si dissocia, quindi, personalmente dall'intervento che lo ha preceduto.

RISPOSTE AGLI INTERVENTI:

- CONSIGLIERE DELEGATO

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno il Consigliere Delegato risponde che possibilità di riservare, in tutto o in parte, le azioni emittende ad investitori istituzionali e/o, anche mediante offerta in scambio, a soggetti detentori di partecipazioni che la Banca intendesse acquisire, con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, è una facoltà che in parte era già stata conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione in passato e che finora non è mai stata esercitata ma è stata prevista al fine di dare maggiore elasticità all'operato del Consiglio di Amministrazione.

Peraltro, a tutela dei diritti dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione del prezzo deve osservare le disposizioni di legge. Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno, il Consigliere Delegato fa presente che anche in questo caso si tratta del rinnovo di una delega già esistente che può essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione unicamente in esecuzione di piani di compenso da approvarsi in conformità alla normativa vigente.

In proposito il piano approvato per il triennio 2010-2012 (cosiddetto Piano Premi Fedeltà) prevede l'assegnazione di azioni ai dipendenti al raggiungimento di determinate anzianità di servizio.

Nessuno altro chiedendo di intervenire, il Presidente,

DICHIARATA CHIUSA LA DISCUSSIONE,

- ricordato:
 - le modalità per le votazioni palesi,
 - che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni,
 - gli obblighi di legge in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti alle partecipazioni in una banca,
- riscontrato che non ci sono casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto,
- precisato che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde,
- invitato, infine, gli Scrutatori a comunicare a me Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione,

rilevato che alle ore 10 (dieci) e minuti 18 (diciotto) sono presenti, in proprio o per delega, n. 5.054 (cinquemilacinquantaquattro) Soci, di cui n. 3.025 (tremilaventicinque) in proprio e n. 2.029 (duemilaventinove) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc' anzi letta dal Consigliere Delegato, relativa al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza, la proposta del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub "C"*, assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea straordinaria dei soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011:

- *udita la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto delle proposte in essa contenute;*
- *preso atto della comunicazione della Banca d'Italia con cui detto Organo di Vigilanza, accertato che la modifica statutaria proposta non contrasta con una sana e prudente gestione, ha rilasciato il prescritto provvedimento di accertamento;*
- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e, in particolare, dell'attestazione che il capitale sociale è interamente versato;*
delibera
- *di attribuire, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, anche in rinnovo della precedente delega scaduta nel novembre 2009, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, per un controvalore di massimi complessivi nominali euro 1.000.000.000,00 (un miliardo virgola zero zero), obbligazioni interamente o parzialmente convertibili, anche eventualmente a conversione obbligatoria, in azioni ordinarie, obbligazioni cum warrant e/o, comunque, obbligazioni, anche diversamente denominate, che diano accesso al capitale della Società tramite conversione in azioni ordinarie (quali, a titolo esemplificativo, obbligazioni che si convertono in azioni al verificarsi di un evento predefinito, c.d. strumenti di contingent capital), da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni, anche diversamente denominate, o all'esercizio dei warrant, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale indicato nello Statuto, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nel rispetto da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge e con facoltà del medesimo di stabilire tutti i termini, le modalità, i regolamenti e le condizioni delle emittende obbligazioni, anche a conversione obbligatoria o che, anche se diversamente denominate, diano accesso al capitale della Società, o degli emittendi warrant, così come dell'aumento di capitale*

a servizio dei medesimi, ivi incluso, tra l'altro, il potere di determinare, nei limiti di legge, il prezzo di conversione e gli eventi e le modalità di aggiustamento del medesimo, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e dell'offerta delle obbligazioni, convertibili o convertende, e/o cum warrant e del conseguente aumento di capitale per l'ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione delle obbligazioni o in esercizio dei warrant;

- *di modificare in conseguenza di quanto deliberato, il comma quarto dell'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:*

“Con deliberazione assembleare del 30 aprile 2011 è stata attribuita, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili, anche eventualmente a conversione obbligatoria, in azioni ordinarie, obbligazioni cum warrant e/o, comunque, obbligazioni, anche diversamente denominate, che diano accesso al capitale della Società tramite conversione in azioni ordinarie (quali, a titolo esemplificativo, obbligazioni che si convertono in azioni al verificarsi di un evento predefinito, c.d. strumenti di contingent capital), per un controvalore di massimi complessivi nominali Euro 1.000.000.000,00 (un miliardo virgola zero zero), da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni, anche diversamente denominate, o all'esercizio dei warrant, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale indicato al primo comma aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nel rispetto da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge e con facoltà del medesimo di stabilire tutti i termini, le modalità e le condizioni delle emittende obbligazioni, anche a conversione obbligatoria o che, anche se diversamente denominate, diano accesso al capitale della Società, o degli emittenti warrant, così come dell'aumento di capitale a servizio dei medesimi, ivi incluso, tra l'altro, il potere di determinare, nei limiti di legge, il prezzo di conversione e gli eventi e le modalità di aggiustamento del medesimo, nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e dell'offerta delle obbligazioni, convertibili o convertende, e/o cum warrant e del conseguente aumento di capitale.”;

- *di conferire al Presidente e al Vice Presidente, anche in via disgiunta tra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra.»*

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 5.050 (cinquemilacinquanta) Soci, n. 4 (quattro) voti contrari, nessun Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 5.050 (cinquemilacinquanta) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 4 (quattro) Soci che hanno espresso voto contrario è contenuto in un documento che, scritto su n. 24 (ventiquattro) pagine di n. 6 (sei) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO “E”**) al presente verbale.

Di seguito il Presidente, rilevato che alle ore 10 (dieci) e minuti 19 (diciannove) sono presenti, in proprio o per delega, n. 5.054 (cinquemilacinquantaquattro) Soci, di cui n. 3.025 (tremilaventicinque) in proprio e n. 2.029 (duemilaventinove) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in

Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc' anzi letta dal Consigliere Delegato, relativa al terzo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza, la proposta del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub* "C", assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea straordinaria dei soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011:

- *udita la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto delle proposte in essa contenute;*
- *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e, in particolare, dell'attestazione che il capitale sociale è interamente versato;*
- *preso atto della comunicazione della Banca d'Italia con cui detto Organo di Vigilanza, accertato che la modifica statutaria proposta non contrasta con una sana e prudente gestione, ha rilasciato il prescritto provvedimento di accertamento;*

delibera

- *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, in rinnovo della precedente delega scaduta nel corrente mese di aprile, la facoltà di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, come espressamente consentito dall'articolo 7 comma 3 dello Statuto Sociale, per un controvalore di massimi nominali Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale fissato dallo Statuto, da assegnare al Personale della Banca Popolare di Vicenza, delle Banche e delle Società controllate secondo modalità da stabilirsi in base alla normativa vigente. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo dell'esistente Riserva ex articolo 2349 del codice civile, eventualmente di anno in anno ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità che fossero dettate dalla normativa tempo per tempo vigente;*
- *di modificare in conseguenza di quanto sopra deliberato, il comma quinto dell'articolo 5 dello Statuto sociale come segue:*
“Con deliberazione assembleare del 30 aprile 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, per un controvalore di massimi nominali Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale indicato al primo comma, da assegnare al Personale della Banca Popolare di Vicenza, delle Banche e delle Società controllate secondo

modalità da stabilirsi in base alla normativa vigente. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo dell'esistente Riserva ex articolo 2349 del codice civile, eventualmente di anno in anno ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità che fossero dettate dalla normativa tempo per tempo vigente.";

- *di conferire al Presidente e al Vice Presidente, anche in via disgiunta tra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra.».*

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 5.047 (cinquemilaquarantasette) Soci, n. 7 (sette) voti contrari, nessun Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 5.047 (cinquemilaquarantasette) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 7 (sette) Soci che hanno espresso voto contrario è contenuto in un documento che, scritto su n. 24 (ventiquattro) pagine di n. 6 (sei) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "F"**) al presente verbale.

Infine, sempre di seguito, il Presidente, rilevato che alle ore 10 e minuti 21 (ventuno) sono presenti, in proprio o per delega, n. 5.059 (cinquemilacinquantanove) Soci, di cui n. 3.029 (tremilaventinove) in proprio e n. 2.030 (duemilatrenta) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Consigliere Delegato, relativa al quarto punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub "C"*, assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea straordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011:

- *visti gli articoli 2524 del codice civile e 7 dello Statuto sociale;*
- *preso atto della comunicazione della Banca d'Italia con cui detto Organo di Vigilanza, accertato che la modifica statutaria proposta non contrasta con una sana e prudente gestione, ha rilasciato il prescritto provvedimento di accertamento;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione del 7 aprile 2011 e, in particolare, ritenuto che, alla luce degli elementi e delle motivazioni ivi illustrate, emerge l'interesse sociale ad attribuire al Consiglio la facoltà di eventualmente limitare o escludere il diritto di opzione;*
- *visto il parere di congruità sui criteri di determinazione del prezzo delle azioni emittende in caso di esclusione o limitazione, redatto dal Collegio Sindacale;*

delibera

- *di conferire, anche in rinnovo della precedente delega scaduta nel corrente mese di aprile, al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare, in una o*

più volte e per un periodo massimo di tre anni dalla data della deliberazione, un aumento, a pagamento, scindibile del capitale sociale per un ammontare massimo nominale di euro 62.250.000,00 (sessantaduemilioniduecentocinquantamila virgola zero zero), aumento da realizzarsi mediante l'emissione di azioni ordinarie del valore nominale unitario fissato dallo Statuto, nel rispetto da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge;

- *di attribuire, tra l'altro, al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della suddetta delega, le facoltà di:*

(i) determinare, nel rispetto della normativa applicabile, il prezzo di emissione;

(ii) riservare le emittende azioni in opzione agli aventi diritto, anche escludendo o limitando il diritto di prelazione sull'inoptato mediante criteri di ripartizione dello stesso che favoriscano l'accrescimento dei Soci "minori" (intendendosi per tali i Soci possessori di un numero di azioni inferiore ad una soglia da determinarsi a cura del Consiglio al momento dell'aumento sulla base della media dei possessi azionari) e/o riservare le emittende azioni, in tutto o in parte, a investitori istituzionali (quali gli OICR) e/o, anche mediante offerta in scambio, a soggetti detentori di partecipazioni che la Banca, nei limiti di legge ad essa consentiti, intendesse acquisire, con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, con la precisazione che, nell'ipotesi in cui si limiti o escluda il diritto di opzione per tali ragioni, il prezzo di emissione sarà da determinarsi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile;

(iii) determinare i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale (sia in opzione sia con limitazione o esclusione del diritto di opzione) potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (sia in opzione sia con limitazione o esclusione del diritto di opzione); stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni;

- *di modificare il comma sesto dell'articolo 5 dello Statuto sociale nel modo seguente:*

"Con deliberazione assembleare del 30 aprile 2011 è stata conferita delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento, a pagamento, scindibile del capitale sociale, per un controvalore di massimi complessivi nominali Euro 62.250.000,00 (sessantaduemilioniduecentocinquantamila virgola zero zero) mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale unitario indicato al primo comma, nel rispetto da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge. Al Consiglio sono state attribuite le facoltà di: (i) determinare, nel rispetto della normativa applicabile, il prezzo di emissione; (ii) riservare le emittende azioni in opzione agli aventi diritto, anche escludendo o limitando il diritto di prelazione sull'inoptato mediante criteri di ripartizione dello stesso che favoriscano l'accrescimento dei soci "minori" (intendendosi per tali i soci possessori di un numero di azioni inferiore ad una soglia da determinarsi a cura del Consiglio al momento dell'aumento sulla

base della media dei possessi azionari) e/o riservare le emittende azioni, in tutto o in parte, a investitori istituzionali (quali gli OICR) e/o, anche mediante offerta in scambio, a soggetti detentori di partecipazioni che la Banca, nei limiti di legge ad essa consentiti, intendesse acquisire, con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, con la precisazione che, nell'ipotesi in cui si limiti o escluda il diritto di opzione per tali ragioni, il prezzo di emissione sarà da determinarsi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile; (iii) determinare i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale (sia in opzione sia con limitazione o esclusione del diritto di opzione) potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (sia in opzione sia con limitazione o esclusione del diritto di opzione); stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni.”;

- *di conferire al Presidente e al Vice Presidente, anche in via disgiunta tra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra.».*

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 5.057 (cinquemilacinquantasette) Soci, n. 2 (due) voti contrari, nessun Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 5.057 (cinquemilacinquantasette) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 2 (due) Soci che hanno espresso voto contrario è contenuto in un documento che, scritto su n. 24 (ventiquattro) pagine di n. 6 (sei) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO “G”**) al presente verbale.

Il testo aggiornato dello Statuto sociale così come modificato per effetto delle deliberazioni testé assunte ai punti primo, secondo, terzo e quarto della parte straordinaria dell'Assemblea, scritto su n. 45 (quarantacinque) pagine di n. 12 (dodici) fogli, viene allegato (**ALLEGATO “H”**) al presente verbale.

- PARTE ORDINARIA -

Il Presidente passa, ora, alla trattazione della parte ordinaria dell'Assemblea, che, come già detto in apertura dei lavori assembleari, è regolarmente convocata e validamente costituita:

- per essere l'avviso di convocazione stato pubblicato a norma di legge e dell'articolo 23 dello Statuto, in data 15 marzo 2011, sui quotidiani “MF”, pagina 20, e “Il Giornale di Vicenza”, pagina 8; estratto dell'avviso è stato, inoltre, pubblicato, in data 23 aprile 2011, su “Il Gazzettino”, il “Messaggero Veneto” e “Il Giornale di Vicenza”; l'avviso di convocazione, infine, è stato inviato a tutti i Soci aventi diritto ad intervenire in Assemblea;
- per essere presenti in Assemblea alle ore 10 (dieci) e minuti 23 (ventitre) n. 5.076 (cinquemilasettantasei) Soci, in proprio o per delega, di cui in proprio n. 3.037 (tremilatrentasette) e per delega n. 2.039 (duemilatrentanove), tutti aventi diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto essendo, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto, iscritti nel libro soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e in possesso della comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della legislazione vigente, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, l'Assemblea è infatti validamente costituita, in seconda convocazione, in sede ordinaria, qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto presenti o rappresentati.

Il Presidente ricorda, quindi, che l'Assemblea ha già deliberato, anche per la parte ordinaria,:

- la nomina del segretario dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza;
- la nomina degli scrutatori.

Inoltre, sono state deliberate alcune modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea, sia per la parte straordinaria che per quella ordinaria.

A questo punto, prima di passare all'esame dell'ordine del giorno dell'Assemblea, il Presidente effettua alcune brevi considerazioni, di seguito trascritte.

«Gentili Socie, Egregi Soci,

prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della parte ordinaria di questa Assemblea vorrei, come consuetudine, condividere con Voi alcune considerazioni.

Con il 2010 ci siamo lasciati alle spalle un altro anno complesso, e non solo dal punto di vista economico e finanziario.

Il 2011 si è aperto con nuovi scenari geo-politici la cui portata non siamo ancora in grado di valutare appieno.

Le rivolte nel Nord Africa e in Medio Oriente impattano non solo sull'immigrazione ma anche sulle relazioni economiche che le imprese italiane avevano avviato con quei paesi.

Lo stesso drammatico terremoto del Giappone ci ha mostrato come perfino eventi naturali in aree lontanissime generino oggi conseguenze e ripercussioni a livello globale.

Lo stiamo vedendo in queste settimane con il riflesso dello tsunami giapponese sui costi dell'energia, sull'andamento delle materie prime, sul rallentamento dell'export alimentare e perfino sulle future scelte energetiche dei paesi industrializzati.

A questo scenario si aggiunge la permanente instabilità delle valute.

L'andamento dell'euro, del dollaro e delle monete dei nuovi paesi emergenti per l'export - dallo yuan cinese, al real brasiliano - complica il rilancio delle nostre imprese.

Eppure, io credo che dal Nord Est, dal Veneto e da Vicenza - terza provincia industriale d'Italia - debba venire una parola di speranza e di ottimismo.

Il nostro territorio è stato capace di esprimere nel passato un modello di crescita economica che ha fatto scuola in Europa: un modello fatto di idee, sacrificio, caparbia e coraggio.

Oggi i nostri imprenditori devono saper ritrovare quella stessa energia e quella stessa volontà.

La parola d'ordine per il successo del modello Nord Est è stata "esportare".

La stessa parola d'ordine vale anche per gli anni che stiamo vivendo.

Ma al fianco della parola "esportare" bisogna aggiungerne un'altra: "internazionalizzare".

Cioè, da un lato, le nostre imprese devono esportare in modo più evoluto, con più competenza, più professionalità, più organizzazione, più relazioni. E, dall'altro, le nostre imprese devono crescere in dimensione.

Perché, per competere con successo in paesi come India, Cina, sud America, occorre avere una dimensione adeguata e conoscere perfettamente le dinamiche dei mercati.

Per aiutare le nostre imprese in questa sfida, nel 2010 la Banca Popolare di Vicenza si è mossa lungo due direttrici.

La prima è quella di assicurare quote crescenti di credito alle imprese che hanno voglia e capacità di crescere.

La nostra Banca lo ha fatto in modo molto più concreto ed incisivo rispetto alla media delle banche italiane.

Nel 2009, mentre la crisi economica viveva il suo apice, gli impieghi della Popolare di Vicenza crescevano dell'8%, una percentuale quasi cinque volte superiore a quella del sistema bancario italiano, che cresceva solo dell'1,7%.

Nel 2010 abbiamo accentuato ulteriormente questo trend, aumentando gli impieghi del 14% rispetto all'anno precedente, mentre il sistema bancario è cresciuto mediamente solo del 4%.

E' stato uno sforzo straordinario.

Ma il nostro Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che una banca che è al servizio del territorio, dell'economia, delle imprese e delle famiglie, deve dimostrare di esserlo soprattutto quando i momenti sono difficili.

Ma assicurare il credito alle imprese ed alle famiglie oggi non basta.

Occorre:

- *essere vicino agli imprenditori,*
- *sostenerli nel processo di internazionalizzazione delle loro imprese,*
- *aiutarli ad avere punti di riferimento di competenza e qualità soprattutto sui nuovi mercati di esportazione.*

Per questo la nostra Banca nel 2010 ha continuato a potenziare la sua Divisione Estero.

Oggi abbiamo rapporti di collaborazione con le più importanti banche del mondo, ed in particolare nelle aree di maggiore interesse per l'export.

Contiamo su una serie di Italian Desk nell'Europa dell'Est, dove i nostri imprenditori, i nostri clienti ed i nostri soci trovano l'assistenza di personale italiano per i loro rapporti commerciali.

Ma la cosa più importante è la rete straordinaria dei nostri Uffici di rappresentanza nel mondo.

Due di essi operano in Cina.

A Hong Kong.

Ed a Shanghai, ove assicuriamo assistenza, consulenza e contatti agli imprenditori che si affacciano sull'immenso e promettente mercato cinese.

Un Ufficio è in India a Nuova Dehli.

Uno è a San Paolo del Brasile, per lo sviluppo dell'area Sud America.

E, infine, negli Stati Uniti fra poco verrà inaugurato il nostro Ufficio di rappresentanza di New York, nella prestigiosa Madison Avenue.

Soci e Clienti troveranno sempre in questi nostri Uffici di rappresentanza un punto di riferimento per conoscere meglio i rispettivi mercati, per essere introdotti alle banche locali, per essere assistiti nei loro affari.

Ma un altro aspetto vorrei sottolineare.

Nel 2010 la Popolare di Vicenza ha irrobustito ulteriormente il suo già cospicuo patrimonio, come dimostrano anche i nostri ratios che sono fra i più alti del mondo bancario italiano.

Il rafforzamento costante della solidità patrimoniale è un obiettivo che la Banca ha sempre perseguito, sostenuta, in questo obiettivo, dalla Vostra fiducia, dall'apprezzamento dei Clienti e dall'impegno quotidiano dei nostri Dipendenti.

A tutti voi – Soci, Clienti e Dipendenti - vorrei rivolgere a nome dell'Amministrazione – un sentito e sincero ringraziamento per questa vostra costante vicinanza.

La nostra crescita patrimoniale, costante nel tempo, può essere definita con uno slogan: "sicurezza nella continuità".

Negli ultimi trenta anni, il patrimonio netto della Banca è cresciuto del quindicimila per cento.

Nel 1980 (la Popolare di Vicenza allora era presente solo in questa provincia con appena 36 filiali) il patrimonio dell'Istituto era pari a 22 milioni di Euro.

Nel 2010 la nostra Banca è presente in quasi tutt'Italia, conta 677 filiali ed il suo patrimonio ha superato i 3 miliardi e 400 milioni di Euro.

Vorrei ricordare che oltre 500 milioni di Euro sono rappresentati da immobili di nostra proprietà.

In questi anni molte banche italiane, per aumentare la loro liquidità, hanno ritenuto di vendere o ridurre il loro patrimonio immobiliare.

Noi invece abbiamo continuato ad investire ogni anno in immobili: situati nei centri storici o in aree a crescente valore immobiliare, e tutti immobili di pregio e qualità.

Pensiamo ai grandi palazzi storici ed artistici che possediamo:

- *la sede storica di Vicenza: Palazzo Thiene, progettato da Andrea Palladio, e che fu pagato 28.000 lire nel 1872,*
- *l'antico Palazzo degli Alberti a Prato, sede storica di Cariprato,*
- *il Palazzo Luzzatti, la nostra magnifica sede di Milano in via Turati, a due passi dalla Scala,*
- *il palazzetto di Padova nella centralissima piazza Cavour, che ospiterà presto, oltre ad una filiale, anche gli uffici della nostra Area,*
- *e, in attesa della nuova importante sede di proprietà a Roma, la nostra presenza nella capitale è ben rappresentata dalla prestigiosa filiale di Piazza Venezia. Situata nello storico Palazzo delle Generali, al fianco dell'Altare della Patria, è uno straordinario biglietto da visita della Popolare di Vicenza a Roma.*

Ancora nell'ambito degli edifici d'epoca di nostra proprietà, ricordo le sedi storiche di:

- *Castelfranco,*
- *Valdobbiadene e*
- *Udine,*

palazzi che furono sede delle storiche banche popolari del Veneto e del Friuli entrate a far parte della Popolare di Vicenza.

Fanno parte, fra gli altri, del nostro patrimonio immobiliare, anche:

- *il complesso di oltre 30.000 metri quadrati della nostra Direzione Generale a Vicenza,*
- *la nuova sede direzionale di Banca Nuova a Palermo,*
- *la Palazzina sede dell'attività di Formazione del nostro Gruppo, uno splendido esempio di recupero industriale appena fuori le mura di Vicenza.*

E cito ancora edifici e sedi storiche come quelli di:

- *Thiene,*
- *Asiago,*
- *Lonigo,*
- *Palmanova.*

Anche su questo straordinario patrimonio si fonda la solidità della Banca e la sicurezza della nostra Banca e dei nostri Soci.

Soci che sono andati negli anni costantemente crescendo, a conferma della fiducia, della stima e della affezione di cui gode il nostro Istituto.

Dai 5.000 Soci che la Popolare di Vicenza contava nel 1980, siamo passati a quasi 60.000 Soci: un numero pari agli abitanti di una città di media dimensione.

A questo crescente numero di Soci, la nostra Banca ha sempre saputo trasmettere sicurezza per il proprio investimento, e continuità del rendimento.

Perché con l'andamento del mercato azionario è facile guadagnare un anno, ma è altrettanto facile perdere per altri cinque.

Lo sa chi ha investito in Borsa negli ultimi tempi, in una alternanza di guadagni facili e delusioni cocenti, il cui consuntivo ha finito spesso per essere un pesante segno meno.

La politica della Popolare di Vicenza può essere invece sintetizzata - anche in questo caso - nello slogan "sicurezza nella continuità".

Perché, per i nostri Soci, è importante proteggere nel tempo il valore del loro investimento.

Ed è questo l'obiettivo che persegue il Consiglio di Amministrazione della Banca, con una politica di prudenza che ha dato sempre buone soddisfazioni.

Trenta anni fa, nel 1980, una azione della Banca Popolare di Vicenza valeva 6,7 euro.

Oggi la stessa azione vale 62,5 euro, ossia 10 volte di più.

In questi stessi trenta anni, la nostra azione ha avuto un rendimento annuo medio dell' 8,7 %.

E' una performance che si commenta da sé e che spiega perché i nostri Soci aumentano, perché condividono il nostro modello di crescita, perché ci appoggiano nei progetti di ulteriore prudente sviluppo.

Proprio in queste settimane sta andando in onda sulle TV nazionali lo spot pubblicitario della prima campagna pubblicitaria televisiva nazionale nella storia della Banca Popolare di Vicenza.

E' un investimento d'immagine e di comunicazione di straordinario rilievo che presenta a 30 milioni di telespettatori in tutta Italia il ruolo e la missione della nostra Banca.

Rivediamo insieme questo spot, che sta avendo tra l'altro ottima accoglienza. [Viene proiettato lo SPOT TV]

Come avete visto, con lo slogan "Banca Popolare di Vicenza. Tradizione e futuro", lo spot presenta:

- *i valori su cui si fonda la Popolare di Vicenza,*
- *il suo radicamento sul territorio e*
- *la sua capacità di coniugare la migliore tradizione dell'attività bancaria con le sfide più stimolanti del futuro.*

E' una campagna pubblicitaria che:

- *rafforza la notorietà e la reputazione della Banca sui territori in cui da maggior tempo siamo presenti,*
- *accompagna il nostro inserimento nelle aree di più recente insediamento,*
- *presenta la nostra immagine ed il nostro modo di fare e di essere Banca.*

Una banca – la nostra Popolare - che sta diventando una banca nazionale di cui Vicenza, il Veneto, il Nord Est possono andare orgogliosi.

In questo cammino di sviluppo, noi vogliamo tuttavia continuare a restare “banca del territorio”, anche sotto l’aspetto sociale.

In questa ottica, rinnovo ai Soci la proposta di destinare – sempre a valere sul Fondo per beneficenza e per opere sociali – uno speciale “plafond” al settore medico e sanitario.

In particolare, quest’anno, proponiamo di dotare il Reparto di Oculistica dell’Ospedale di Vicenza di un avanzatissimo strumento per la diagnosi precoce delle malattie della retina e delle Maculopatie in particolare.

Una apparecchiatura che porterà il Reparto di Oculistica dell’Ospedale Vicenza a livelli di eccellenza europea.

E’ questo un esempio, concreto, di come la Popolare di Vicenza si sente parte integrante della Comunità in cui opera, in un grande spirito famigliare.

E’ il clima che ritroviamo ogni anno anche in questa Assemblea, che riunisce in un’atmosfera di festa migliaia di Soci.

E’ il clima di una famiglia – quella della Popolare di Vicenza - che si riconosce nei valori del proprio passato e che, sulla forza di questi valori, affronta insieme, con serenità e sicurezza, le sfide e le opportunità del futuro.

Grazie per la vostra attenzione.»

Il Presidente passa, quindi, a trattare il

**PRIMO PUNTO
ALL’ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA
DELL’ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

“1) Nomina per gli esercizi 2011-2012-2013:

- **di sei Consiglieri di Amministrazione;**
- **del Collegio Sindacale e del suo Presidente;**
- **del Collegio dei Probiviri.”**

Il Presidente dà, quindi, lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, riportata alla pagina 166 (centosessantasei) del fascicolo “2010 – 144° ESERCIZIO - ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI – Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2010 - Vicenza, 30 aprile 2011”, che, composto di complessive n. 718 (settecentodiciotto) pagine di n. 172 (centosettantadue) fogli, viene allegato (**ALLEGATO “I”**) al presente verbale.

Il Presidente evidenzia che le candidature espresse dal Consiglio di Amministrazione e riportate nella relativa Relazione sono proiettate sullo schermo alle proprie spalle nonché sugli schermi dislocati nelle altre sale.

Dopo avere precisato che tutti i nominativi proposti dal Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti prescritti per la rispettiva

carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale, il Presidente comunica che sono pervenute le candidature alla carica di Consigliere di Amministrazione dei Soci signori Mario Antonio Pegoraro e Pietro Schiavon, che, se presenti, invita a intervenire per confermare la propria candidatura. I suddetti Soci hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti richiesti per la carica.

Il Presidente in merito segnala che copie delle predette candidature sono a disposizione di chi volesse prenderne visione al tavolo "Prenotazione interventi" ubicato in prossimità dell'entrata della Sala Palladio.

Essendo tali candidature pervenute entro il termine - indicato nell'avviso di convocazione - di trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, esse sono state incluse nell'apposito elenco della scheda di votazione.

Il Presidente comunica, inoltre, che, fino a ieri venerdì 29 aprile 2011, non è pervenuta per iscritto presso la sede legale della Banca alcuna ulteriore candidatura per le cariche sociali.

Con riferimento, poi, alla nomina del Collegio Sindacale il Presidente ricorda che l'articolo 2400, ultimo comma, del codice civile prevede che, in occasione della nomina di componenti il Collegio Sindacale e prima dell'accettazione dell'incarico, siano resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo già ricoperti dai candidati in altre società. Gli elenchi riportanti tali incarichi - di cui, se non vi sono obiezioni, ometterebbe la lettura - sono a disposizione, per chiunque volesse prenderne visione, presso il tavolo "Prenotazione interventi" ubicato in prossimità dell'entrata della Sala Palladio, e saranno conservati agli atti della Società.

Il Presidente

APRE LA DISCUSSIONE

sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria e invita tutti coloro che intendano candidarsi o effettuare interventi ad avvicinarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio, e a registrarsi al fine di garantire un corretto ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari nonché il rispetto dell'ordine cronologico delle richieste di intervento.

Precisa che gli interventi devono essere effettuati dalla apposita postazione microfonica situata sul palco della Sala Palladio e, infine, invita ad effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato.

Ricorda, poi, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento dovrà essere contenuta in tre minuti.

Rammenta, infine, a coloro che eventualmente intendessero candidarsi che i Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci della Banca devono essere in possesso dei requisiti richiesti per la rispettiva carica dalla normativa vigente e dallo Statuto. Il difetto dei predetti requisiti determina la decadenza dall'ufficio.

INTERVENGONO:

- **MARIO ANTONIO PEGORARO**

Il Socio Pegoraro effettua una breve presentazione di sé stesso illustrando il proprio *curriculum vitae*.

Riferisce di chiamarsi Mario Antonio Pegoraro, essere nato il 12 agosto 1942 a Schio, ove attualmente risiede.

Informa di avere iniziato a lavorare come operaio e, dopo essersi diplomato ragioniere alle scuole serali, avere intrapreso un percorso nella contabilità ed avere partecipato ad un corso all'Eni - Iaf per le revisioni. Successivamente ha ricoperto l'incarico di responsabile amministrativo ed è stato assessore in una comunità montana.

Attualmente è impegnato, ormai già da qualche anno, nel volontariato, è presidente del Centro Diritti del Malato di Schio e Vice Presidente del Consiglio Comunale di Schio.

Dichiara di essersi candidato per la carica di Consigliere di Amministrazione in quanto, essendo Socio da anni e disponendo, essendo in quiescenza, di tempo libero, desidera dare il proprio aiuto dall'interno. Vorrebbe veramente poter collaborare.

Conclude spiegando che per votare i nominativi dei candidati "aggiunti" occorre cancellarne altri tra quelli proposti dal Consiglio di Amministrazione.

- **PRESIDENTE**

Il Presidente, non intervenendo il signor Schiavon, più volte invitato a presentarsi ai Soci, cede la parola al Socio Alessandro Belluscio.

- **ALESSANDRO BELLUSCIO**, il quale effettua l'intervento di seguito riportato:

«Signor Presidente, cari Soci,

da molti anni intervengo alle Assemblee annuali del nostro Istituto a nome dell'Associazione per lo Sviluppo della Banca Popolare di Vicenza, che ho l'onore di rappresentare in questa sede.

La nostra associazione, nata da oltre 10 anni, è composta in gran parte da piccoli azionisti.

Noi ci chiamiamo e siamo cassetisti, persone cioè che chiudono le proprie azioni in un cassetto e gelosamente le custodiscono come in un salvadanaio, sapendo di possedere un piccolo tesoro che si rivaluta nel tempo, quale garanzia per il proprio futuro o quale patrimonio familiare da trasmettere in eredità a figli e nipoti.

Credo che molti Soci qui presenti si riconoscano in questo ritratto.

La nostra associazione è nata per difendere il risparmio di noi azionisti in un momento storico in cui la Popolare di Vicenza rischiava di perdere la sua autonomia.

Ricordo in brevissima sintesi gli obiettivi principali che come associazione ci eravamo posti.

Volevamo una prudente ma continua crescita della nostra Banca che tuttavia mantenesse la testa a Vicenza.

Volevamo rimanere di nome e di fatto una banca popolare.

Volevamo un istituto che sostenesse l'economia del territorio, sia delle imprese che delle famiglie.

Volevamo una sana gestione che distribuisse un dividendo equilibrato e nello stesso tempo rafforzasse il patrimonio della Banca.

Infine, che si pensasse anche alla crescita della società destinando delle risorse sia alla cultura che al sociale, per aiutare le persone più sfortunate e bisognose di sostegno del nostro territorio.

Nel corso di questi dieci anni, sotto questa Amministrazione e la presi-

denza del dottor Zonin, gli obiettivi che auspicavamo sono stati concretamente realizzati.

Anche quest'anno, un anno, il 2010, difficile per l'economia del nostro territorio e del nostro Paese, i risultati di bilancio che approveremo più tardi sono brillanti e confermano che la Banca è ben guidata.

Abbiamo un Presidente con le idee chiare, che ci dà sicurezza.

Un Consiglio di Amministrazione coeso, determinato e competente.

Un Amministratore Delegato, il dottor Gronchi, con capacità ed esperienza.

Un Direttore Generale, il dottor Sorato, uomo di valore che guida un gruppo dirigente giovane e affiatato, con cui è impegnato in una complessa riorganizzazione di tutto il Gruppo, la fine della quale siamo sicuri porterà un positivo risultato nel prossimo bilancio.

Quindi, a nome dell'Associazione per lo Sviluppo della Banca Popolare, porto un convinto sostegno alla nomina degli Amministratori proposti e concludo con un ringraziamento particolare a tutti i dipendenti della nostra Banca che ci accolgono sempre con professionalità e cortesia facendoci sentire a casa nostra ogni volta che entriamo nelle varie sedi.

Vi ringrazio per l'attenzione.»

- **PRESIDENTE**

Il Presidente ringrazia il dott. Belluscio anche per i complimenti rivolti ai dipendenti della Banca in quanto ritiene che l'obiettivo più importante sia proprio quello che quando un cliente entra in una filiale della Banca debba sentirsi come a casa propria.

- **OTTORINO MASSA**

Il Socio Massa riferisce che l'associazione EDIVA, Etica Dignità e Valori, che ha per scopo la promozione della finanza etica e della responsabilità sociale di impresa, su questo punto manifesta la speranza che, in futuro, la Banca Popolare di Vicenza, avvalendosi delle elevate competenze presenti nel Consiglio di Amministrazione, possa definire modalità originali per rendere attuabile la partecipazione dei dipendenti nella *governance* della Banca, in ottemperanza dell'articolo 46 della Costituzione, in quanto prevede che ci sia una partecipazione anche dei dipendenti.

Precisa che si tratta chiaramente di una proposta per il futuro e auspica che il Consiglio di Amministrazione prenda le dovute attenzioni al riguardo.

- **ANDREA PELLIZZARI** il quale effettua l'intervento di seguito riportato:

«Signor Presidente, Egregi Consiglieri, Soci tutti,

è con piacere che constato come la nostra Banca si sia mossa in maniera efficace e certamente è stata capace di dimostrare di saper essere vicina, nel momento di crisi, al bisogno di liquidità delle aziende e delle famiglie e di sostenere l'economia, e in particolare quella locale, tenendo fede alla sua vocazione di banca fortemente legata al territorio. Questo lo vediamo dall'aumento del 14% degli impieghi con la clientela.

Dall'altra parte la Banca ha prudentemente aumentato e consolidato il patrimonio con un aumento del 16,4% del patrimonio netto, dando ulteriore fiducia ai moltissimi Soci che confidano nella solidità della Banca a garanzia dei risparmi investiti.

Quindi la Banca ha dimostrato di saper – per usare una metafora calci-

stica – “giocare bene in attacco”, appunto con l’aumento degli impieghi, e “giocare bene in difesa”, con il consolidamento del patrimonio.

Quindi esprimo il più vivo apprezzamento a questo Consiglio di Amministrazione e, quando una squadra gioca bene in attacco e difesa, l’allenatore - a mio avviso - non si cambia.

Per questi motivi sono favorevole sicuramente al rinnovo di questo Consiglio di Amministrazione.».

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

sul primo punto all’ordine del giorno della parte ordinaria dell’Assemblea e

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA RELATIVA VOTAZIONE.

Ricorda che, a norma dell’articolo 27, secondo comma, dello Statuto sociale dovranno essere utilizzate per la votazione esclusivamente le schede prestampate già distribuite ai presenti indicanti, in modo separato, le candidature proposte dai Soci e l’elenco non vincolante di candidati proposti dal Consiglio di Amministrazione. Altre schede non saranno considerate valide.

I Soci possono cancellare uno o più nominativi proposti dal Consiglio di Amministrazione e sostituirli con quelli di altri Soci che si sono candidati e che sono indicati nella scheda oppure con altri non indicati nella scheda in quanto candidatisi oltre il termine o in Assemblea scrivendo di proprio pugno cognome e nome nell’apposito spazio a fianco di quello da sostituire. I nominativi che si intende eventualmente sostituire devono essere cancellati.

Fa presente, altresì, che nel caso in cui nessuno dei nominativi proposti dal Consiglio di Amministrazione sia cancellato si intendono votati tutti i nominativi proposti dal Consiglio.

Ciascun avente diritto al voto non può esprimere più di:

- sei preferenze per la nomina dei Consiglieri di Amministrazione,
- tre preferenze per la nomina dei Sindaci effettivi,
- due preferenze per la nomina dei Sindaci supplenti,
- una preferenza per la nomina del Presidente del Collegio Sindacale,
- tre preferenze per la nomina dei Probiviri effettivi e
- due preferenze per la nomina dei Probiviri supplenti.

La scheda che fosse introdotta nell’urna con un numero di preferenze superiore rispetto a quelle indicate per ogni singola sezione sarà considerata nulla per la sezione o le sezioni irregolari.

Informa che i Soci che lo richiedano hanno diritto di far risultare dal verbale in maniera palese l’esito della loro votazione o eventualmente la loro astensione. A tal fine li invita a rivolgersi direttamente a me Notaio.

Avvisa che i Soci che lo desiderano possono esprimere il proprio voto utilizzando le cabine appositamente predisposte, contraddistinte da segnaletica riportante l’indicazione “cabine di votazione”, la cui dislocazione nelle varie sale viene anche proiettata sugli schermi e identificata con il colore blu.

Informa che sono state predisposte n. 25 (venticinque) urne di votazione, delle quali:

- n. 12 (dodici) sono collocate presso il salone di entrata,
- n. 4 (quattro) alle uscite dal Padiglione F,

- le restanti n. 9 (nove), contraddistinte da apposita segnaletica riportante l'indicazione "votazione cariche sociali", sono distribuite:
 - n. 6 (sei) al primo piano e
 - n. 3 (tre) all'interno del Padiglione F.

Per ragioni di sicurezza la Sala Palladio non può ospitare urne di votazione. La dislocazione di tali urne viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore rosso.

Ricorda che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni consegnando agli Scrutatori la scheda di votazione ed il biglietto di presenza, ed eventualmente anche scheda e biglietto di presenza dei Soci che rappresenta.

Rammenta che in ogni caso i Soci possono esprimere il loro voto sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea – nomina delle cariche sociali - sino alla mezz'ora successiva dal termine della discussione dell'ultimo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente, così come deliberato dall'Assemblea, i

**PUNTI SECONDO E TERZO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA
DELL'ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

“2) Determinazione, ai sensi dei modificati articoli 35 e 53 dello Statuto sociale e quindi condizionatamente alla modifica dei medesimi, del compenso annuo da riconoscere al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Consiglieri per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

3) Determinazione dell'emolumento annuale da riconoscere al Collegio Sindacale nonché delle medaglie di presenza da assegnare ai Sindaci per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.”.

Così come deliberato dall'Assemblea, il Presidente invita il Direttore Generale a dare lettura dei punti salienti, ivi incluse le relative proposte di delibera, delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione su tali punti, che sono riportate alle pagine 39 (trentanove) e 40 (quaranta) nel fascicolo qui allegato *sub* "C", il che avviene.

Al termine della lettura da parte del Direttore Generale, il Presidente, così come deliberato dall'Assemblea,

APRE LA DISCUSSIONE

sui punti secondo e terzo all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea e ricorda a tutti coloro che intendano effettuare interventi di avvicinarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio, e di registrarsi al fine di garantire un corretto ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari e il rispetto dell'ordine cronologico delle richieste di intervento.

Precisa che gli interventi devono, peraltro, essere effettuati dalla postazione microfonica situata sul palco della Sala Palladio e, infine, invi-

ta ad effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato.

Rammenta, infine, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento su entrambi i punti congiuntamente trattati non potrà superare complessivamente i 3 (tre) minuti.

Nessun chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

sui punti secondo e terzo all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea e, dopo aver ricordato:

- le modalità per le votazioni palesi,
- che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni,
- gli obblighi di legge in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti alle partecipazioni in una banca,

riscontrato che non ci sono casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto, il Presidente, rilevato che alle ore 11 (undici) e minuti 7 (sette) sono presenti, in proprio o per delega, n. 4.956 (quattromilanovecentocinquantesi) Soci, di cui n. 2.985 (duemilanovecentoottantacinque) in proprio e n. 1.971 (millenovecentosettantuno) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Direttore Generale, relativa al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria ovvero determinazione dei compensi, per l'esercizio 2011, degli Amministratori.

Il Presidente ricorda che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente invita gli Scrutatori a comunicare a me Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub* "C", assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011, delibera di fissare, per l'esercizio 2011, il compenso annuo lordo di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione nella misura di euro 100.000,00, incrementato - una sola volta anche per la prevista partecipazione a più organismi - di euro 10.000,00 per i com-

ponenti il Comitato Esecutivo e/o i comitati od organismi interni la cui costituzione è prevista o ritenuta opportuna da norme di legge, da disposizioni di vigilanza o da codici di autodisciplina (quali, ad esempio, il Comitato Remunerazione, il Comitato per il Controllo, l'Organismo di Vigilanza), nonché in euro 500,00 l'importo delle medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 35 dello Statuto sociale, oltre a tale emolumento spetta agli Amministratori il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

L'efficacia della presente deliberazione è subordinata all'approvazione da parte dell'Assemblea, in sede straordinaria, delle proposte modifiche statutarie e alla loro iscrizione nel Registro delle Imprese.».

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 4.945 (quattromilanovecentoquarantacinque) Soci, n. 9 (nove) voti contrari, n. 2 (due) Soci astenuti.

Il dettaglio dei n. 4.945 (quattromilanovecentoquarantacinque) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 9 (nove) Soci che hanno espresso voto contrario e dei n. 2 (due) Soci astenuti è contenuto in un documento che, scritto su n. 24 (ventiquattro) pagine di n. 6 (sei) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "L"**) al presente verbale.

Il Presidente, dopo aver ricordato ancora:

- le modalità per le votazioni palesi,
- che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni,
- gli obblighi di legge in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti alle partecipazioni in una banca,

riscontrato che non ci sono casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto, rilevato che alle ore 11 (undici) e minuti 9 (nove) sono presenti, in proprio o per delega, n. 4.865 (quattromilaottocentosessantacinque) Soci, di cui n. 2.935 (duemilanovecentotrentacinque) in proprio e n. 1.930 (millenovecentotrenta) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione la proposta di deliberazione, poc'anzi letta dal Direttore Generale, relativa al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria ovvero determinazione dei compensi, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, del Collegio Sindacale.

Il Presidente ricorda che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente invita gli Scrutatori a comunicare a me Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o si sono astenuti nonché l'esito

complessivo della votazione.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

a stragrande maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine al terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub "C"*, assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011, delibera di determinare, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013,:

- in euro 110.000,00 l'emolumento annuo lordo per ciascuno dei Sindaci effettivi, aumentato del 50% per il Presidente del Collegio il quale, quindi, percepirà complessivi euro 165.000,00, e*
- in euro 500,00 l'importo delle medaglie di presenza da assegnare ad ognuno dei componenti il Collegio Sindacale per la partecipazione a ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.*

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 42 dello Statuto sociale, oltre a tale emolumento spetta ai membri effettivi del Collegio Sindacale il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni.»

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 4.863 (quattromilaottocentosessantatre) Soci, nessun voto contrario, n. 2 (due) Soci astenuti.

Il dettaglio dei n. 4.863 (quattromilaottocentosessantatre) Soci che hanno espresso voto favorevole, così come quello dei n. 2 (due) Soci astenuti è contenuto in un documento che, scritto su n. 23 (ventitre) pagine di n. 6 (sei) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "M"**) al presente verbale.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente, così come deliberato dall'Assemblea, i

**PUNTI QUARTO E QUINTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA
DELL'ASSEMBLEA**

e, precisamente,:

“4) Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale.

5) Presentazione ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010:

- relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile;*
- relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- deliberazioni inerenti e conseguenti. ”*

Con riferimento alla determinazione del sovrapprezzo delle azioni il Presidente cede la parola al Consigliere Delegato per alcune considerazioni sull'argomento e per dare, di seguito, lettura della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto.

Il Consigliere Delegato rammenta che, come noto, l'articolo 6 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, proponga all'Assemblea dei Soci l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione, cioè l'importo che, sommato al valore nominale, determina il prezzo delle azioni.

Il prezzo approvato dall'Assemblea deve essere obbligatoriamente applicato in due occasioni:

1. emissione delle nuove azioni in occasione dell'ingresso di un nuovo socio o dell'aumento della partecipazione al capitale di un socio preesistente;
2. rimborso di azioni in circolazione per morte, recesso, esclusione di un socio preesistente in occasione dello scioglimento individuale del rapporto sociale.

Nel primo caso, il prezzo delle azioni emesse deve assicurare che l'apporto patrimoniale richiesto al nuovo socio sia allineato al valore delle azioni già in circolazione, in modo da non "diluire" il valore di queste ultime in danno al vecchio socio.

Nel secondo caso, il prezzo delle azioni rimborsate deve assicurare al socio, nei cui confronti il rapporto sociale si scioglie, un trattamento equitativo ai soci rimanenti.

Da ciò deriva che la funzione del sovrapprezzo nelle banche popolari tende a tutelare l'investimento dei vecchi soci e al tempo stesso, considerato l'importo dello stesso sovrapprezzo, non deve scoraggiare l'ingresso di nuovi soci i quali legittimamente si attendono una ulteriore valorizzazione del loro investimento.

Il Consigliere Delegato rende noto che quest'anno, la valutazione è stata affidata ad un esperto indipendente che ha definito una architettura valutativa coerente con le *best practices* internazionali riferite alla stima del valore di azioni non quotate.

Tale procedura è fondata su tre approcci:

- *income approach* (o criterio dei flussi di risultato attesi),
- *asset approach* (o criterio patrimoniale),
- *market approach* (o criterio dei multipli),

ritenuti più coerenti con la configurazione di valore ricercata, assicurando che ciascun criterio riflettesse i fondamentali della Banca e di scenario.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato nel metodo e nel merito dal lavoro svolto, valutata la documentazione, ha deliberato di proporre all'Assemblea un sovrapprezzo di 58,75 euro; importo che, sommato al valore nominale dell'azione di 3,75 euro, porta il prezzo della medesima a 62,50 euro.

E' importante che l'Assemblea sia consapevole della profondità del lavoro svolto dall'esperto indipendente, alla base della valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Delegato prosegue, quindi, dando lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'articolo 2528, secondo comma, del codice civile e dell'articolo 6 dello Statuto sociale, che è riportata a pagina 41 (quarantuno) nel fascicolo qui allegato *sub* "C".

Nel passare, poi, all'illustrazione dell'argomento relativo alla bilan-

cio il Presidente cede nuovamente la parola al Consigliere Delegato invitandolo a fare alcuni commenti sui risultati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e a riferire sulle principali società del Gruppo e, successivamente, il Direttore Generale a illustrare i punti salienti e più significativi della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2010, che è riportata, da pagina 16 (sedici) a pagina 165 (centosessantacinque), nel fascicolo qui allegato *sub "I"*, stante che l'Assemblea ha deliberato di dare per letti i documenti relativi al bilancio.

Il Consigliere Delegato commenta i risultati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e riferisce sulle principali società del Gruppo, effettuando l'intervento di seguito riportato:

«Come accennato in premessa dal Presidente, il 2010 è stato un anno faticoso, in cui l'economia internazionale ha continuato a crescere con velocità sostenuta nei paesi emergenti e più contenuta nei paesi avanzati.

L'Europa è stata contraddistinta dalle incertezze sui conti pubblici di alcuni paesi periferici che gettano ombre sulla stabilità della moneta unica.

Il recupero del PIL è stato trainato dall'economia tedesca mentre critica risulta ancora la situazione del mercato del lavoro.

La crescita italiana prosegue senza particolare dinamismo. L'indice della produzione industriale continua a registrare leggeri recuperi, inferiori alle attese.

Questo è il contesto nel quale la Banca ha operato.

Le attività della Banca e del Gruppo saranno illustrate dal Direttore Generale, considerando che la Capogruppo rappresenta ormai una percentuale cospicua del Gruppo stesso.

A me preme sottolineare che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha fatto fronte con coraggio e decisione alle difficoltà operative garantendo il necessario sostegno alle famiglie e imprese dei territori dove operiamo.

Ciò è testimoniato, come detto dal Presidente, da una crescita degli impieghi significativamente superiore a quella media realizzata dal sistema bancario italiano.

Il 2010 del Gruppo è stato, poi, caratterizzato dall'avvio di un importante progetto di rinnovamento e semplificazione del modello industriale.

In sintesi, si è proceduto all'incorporazione della controllata Cassa di Risparmio di Prato in Banca Popolare di Vicenza, operazione perfezionata il 31.12.2010, nonché l'incorporazione nella stessa Capogruppo di Banca Nuova ed il successivo/contemporaneo scorporo di una nuova Banca Nuova, focalizzata sull'attività commerciale nel Sud Italia. L'operazione si è perfezionata il 28 febbraio 2011.

Tale ristrutturazione rappresenta un momento di forte discontinuità rispetto al passato e si concluderà con la cessione di alcuni rami di azienda alle società consortili Servizi Bancari e Immobiliare Stampa.

Alla fine del progetto, prevista nel mese di giugno, il Gruppo si presenterà come un Istituto più snello, efficiente e dotato di un assetto organizzativo adeguato alle nuove sfide.

La volontà di proseguire responsabilmente nel forte e concreto sostegno finanziario ad imprese e famiglie ha spinto nel corso dell'esercizio la Capogruppo ad intraprendere una serie di iniziative di rafforzamento patrimoniale, anche in considerazione delle aspettative di maggiori livelli di capitalizzazione espressi dalle Autorità di Vigilanza e da tutta la comunità

finanziaria.

Tra queste iniziative si segnalano i risultati dell'emissione in via ordinaria di nuove azioni (5 milioni di nuove azioni per un aumento del capitale sociale pari a 307,5 milioni di euro) ed il collocamento nel mese di dicembre di un prestito subordinato Lower Tier II per un importo di 249 milioni di euro.

A queste iniziative si aggiunge nell'ultima parte dell'esercizio la conversione in azioni BPVI del 67% (74% degli aventi diritto) del prestito obbligazionario convertibile subordinato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile di euro 328.878.663 2009-2016", che ha determinato un aumento del capitale di oltre 221 milioni di euro. Tale iniziativa rappresenta senza dubbio un'ulteriore testimonianza di fiducia e apprezzamento da parte dei soci nei confronti del nostro Istituto e costituisce un forte incoraggiamento a proseguire nel percorso fino ad oggi tracciato.

A fine anno i ratios di Vigilanza si attestano all'8,05% per quanto attiene il Core Tier I e all'11,70% per il Total Capital Ratio. Valori di assoluto rispetto che pongono la Banca nella fascia alta delle banche più capitalizzate.

Numerose e di rilievo sono state le novità nel comparto partecipativo.

Tra queste si segnala il rinnovo, con prolungamento fino al 31 dicembre 2020, dell'accordo di partnership strategica tra il Gruppo BPVI e Cattolica Assicurazioni.

La nuova intesa consolida la collaborazione già intrapresa tra i due Gruppi nel 2007, e testimonia la volontà della BPVI di proseguire nello sviluppo del business della bancassicurazione, quale elemento di forza per il miglioramento della redditività. In esecuzione del citato accordo, il 30 dicembre 2010 la BPVI ha ceduto a favore di Cattolica Assicurazioni un'ulteriore quota del 10% delle azioni delle compagnie assicurative Berica Vita spa, Vicenza Life Ltd e ABC Assicura spa.

A seguito di tale operazione il Gruppo BPVI detiene oggi il 40% del capitale di ciascuna delle compagnie citate.

Nel 2010 il Comitato di Basilea ha pubblicato le nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche i cui obiettivi principali sono:

- innalzamento della qualità del Patrimonio di Vigilanza;*
- contenimento del grado di leva finanziaria del sistema;*
- rafforzamento dei presidi a fronte del rischio di liquidità, mediante l'introduzione di regole quantitative.*

I nuovi standard saranno introdotti con gradualità: a partire dal 2013 fino a raggiungere i nuovi livelli richiesti nel 2015. Analogamente, le nuove deduzioni dal capitale verranno interamente applicate a partire dal 2018.

Con riferimento alla nuova normativa c.d. Basilea 3 sulla base di una prima valutazione, è emerso che gli impatti potenziali sul nostro Gruppo sarebbero contenuti sul Patrimonio di Vigilanza e complessivamente non significativi sui requisiti patrimoniali da Primo Pilastro.

Complessivamente i coefficienti al 31 dicembre 2010 si sarebbero assestati ad un livello ben al di sopra degli attuali minimi regolamentari e in linea con i livelli raccomandati dal Comitato di Basilea a regime.

Con riferimento al rischio di liquidità ben gestito nel corso del 2010 si

segnala il recente collocamento di circa 900 milioni di titoli rivenienti dalla cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali.

Si parla poi molto, non solo in Italia, delle prove di stress cui saranno sottoposte obbligatoriamente le principali banche europee. Nell'attualità, l'Organo di Vigilanza richiede alle Banche di autovalutare la propria vulnerabilità, da un punto di vista economico e patrimoniale, a scenari di mercato avversi.

Lo stress test viene considerato un elemento fondamentale per la valutazione dell'esposizione ai rischi, della robustezza dei relativi sistemi di attenuazione e controllo e, dell'adeguatezza del capitale interno.

La definizione delle ipotesi alla base degli scenari di stress sia "base case" in cui si prevede una crisi economica di media entità, sia "worst case" che ipotizza una crisi economica di elevata entità è stata effettuata seguendo le linee guida in materia di prove di stress pubblicate dall'EBA (European Banking Authority).

I risultati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile scorso sono di conforto in quanto non si ipotizzano azioni correttive, superando il patrimonio interno ampiamente i requisiti minimi prudenziali richiesti dalla normativa.

Circa la robustezza dei sistemi di controllo l'Organo di Vigilanza richiede alla Funzione di Revisione Interna di formulare una valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni, come noto articolato, per i controlli di secondo livello su:

- Risk Management;*
- Funzione di Compliance;*
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.*

Il giudizio espresso, condiviso dal Collegio Sindacale è di "prevalente adeguatezza" della funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli Interni.

Ritengo che il posizionamento della Banca sulle nuove norme di Basilea 3, l'adeguatezza del capitale interno anche con le severe ipotesi di stress effettuate, il giudizio espresso sulla funzionalità complessiva del Sistema dei Controlli siano aspetti essenziali per valutare la solidità della Banca anche per affrontare le sfide future in mercati turbolenti.

Passando ai risultati del 2010, il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto consolidato pari a 94,2 milioni di euro, a fronte dei 101 milioni di euro dello scorso anno.

Tale risultato, da ritenersi soddisfacente in relazione alla situazione congiunturale in cui è maturato, è frutto soprattutto della buona performance registrata dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (di cui vi riferirò come detto il Direttore Generale nel Suo intervento) e del contributo positivo delle società controllate i cui bilanci chiudono tutti in utile, con l'eccezione di BPVi Finance.

Banca Nuova ha chiuso il bilancio con un utile netto di 9.2 milioni, con un ROE del 4,3% soddisfacente considerando il difficile momento dell'economia del Sud.

Farbanca, specializzata nel settore farmaceutico, ha realizzato un utile di 2 milioni.

La controllata irlandese BPV Finance - che ha risentito delle incertezze sul debito sovrano di alcuni Paesi U.E. e soprattutto della grave crisi che

ha colpito l'Irlanda - chiude l'esercizio 2010 con una perdita di 4,4 milioni di euro.

La Capogruppo ha registrato nell'anno poste positive straordinarie, le principali delle quali sono:

- la plusvalenza di 45,9 milioni riveniente dalla ricordata cessione del 10% delle partecipazioni nelle società di assicurazione;
- l'effetto positivo, di 34 milioni, derivante dall'affrancamento ai fini fiscali del valore dell'avviamento, iscritto in bilancio a seguito della fusione per incorporazione di CariPrato.

Tali poste positive hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di declinare una politica di bilancio in linea con la prudenza che ha sempre contraddistinto questa Banca; si è scelta cioè la strada del rafforzamento del Gruppo.

Con questa scelta è difficile separare la redditività ordinaria da quella straordinaria.

E' sempre una operazione complicata, quest'anno più difficile per tutte le banche.

Ad esempio la nostra Banca ha aumentato in cifra assoluta l'accantonamento per rischi sul credito (+ 8,8% sull'anno precedente).

I dati a fine anno delle altre banche, pubblicati ad oggi, mostrano generalmente una riduzione di tali accantonamenti rispetto all'esercizio precedente.

Eppure riteniamo che la rischiosità del nostro portafoglio non sia superiore a quella dei nostri competitor.

Il quadro d'insieme che emerge dal bilancio 2010 è quello di un Gruppo "in buona salute".

La crescita armonica delle poste patrimoniali attive e passive, l'efficacia dei controlli interni, l'oculata gestione dei rischi, il rafforzamento del patrimonio sociale, la quantità di utile realizzato, sono tutti tasselli che contribuiscono a rappresentare una Banca solida, strutturata, ben radicata sul territorio che può affrontare con la massima serenità le inquiete acque dei mercati.».

Di seguito, come anticipato dal Presidente, il Direttore Generale illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, tralasciando la lettura della proposta di riparto utili e concludendo con i ringraziamenti al personale, nonché, anche a nome del personale, al Consiglio di Amministrazione, e in particolare al Consigliere Delegato e al Presidente, e da ultimo alla clientela.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente, ringraziati il Consigliere Delegato e il Direttore Generale, procede dando lettura della parte della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione posta alla pagina 165 (centosessantacinque) nel fascicolo qui allegato *sub* "I" nonché dando integrale lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione di riparto degli utili, riportata alla pagina 164 (centosessantaquattro) del predetto fascicolo.

Il Presidente invita, quindi, il Consigliere Delegato, a dare lettura, così come deliberato dall'Assemblea, il che avviene, dei punti salienti dell'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del bilancio individuale al 31 dicembre 2009 "Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob

n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni”- riportata alla pagina 405 (quattrocentocinque) nel fascicolo qui allegato sub “I” – avendo l’Assemblea deliberato di dare per letta quella del bilancio consolidato.

Ringraziato il dott. Gronchi, il Presidente informa che la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha espresso, con apposite relazioni, un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e invita il Direttore Generale a dare lettura, conformemente a quanto deliberato dall’Assemblea, il che avviene, dei punti salienti della Relazione al bilancio individuale “*Relazione della società di revisione ai sensi dell’art. 156 e dell’art. 116 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e ai sensi dell’art. 2409-ter del Codice Civile*”, riportata alle pagine 408 (quattrocentootto) e 409 (quattrocentonove) nel fascicolo qui allegato sub “I”, avendo l’Assemblea deliberato di dare per letta quella al bilancio consolidato.

Il Presidente invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura, il che avviene, della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio individuale “*Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 2429 comma 2 del Codice Civile*”, riportata alle pagine 410 (quattrocentodieci) e 411 (quattrocentoundici) nel fascicolo qui allegato sub “I”, avendo l’Assemblea deliberato di dare per letta quella al bilancio consolidato.

Ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente, così come deliberato dall’Assemblea,

APRE LA DISCUSSIONE

sui punti quarto e quinto all’ordine del giorno della parte ordinaria dell’Assemblea e ricorda a tutti coloro che intendano effettuare interventi di avvicinarsi al tavolo “Prenotazione interventi”, ubicato in prossimità dell’entrata alla Sala Palladio, e di registrarsi al fine di garantire un corretto ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari e il rispetto dell’ordine cronologico delle richieste di intervento.

Precisa che gli interventi devono, peraltro, essere effettuati dalla postazione microfónica situata sul palco della Sala Palladio e, infine, invita ad effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all’argomento trattato.

Rammenta, infine, che, conformemente a quanto deliberato dall’Assemblea, la durata di ciascun intervento su entrambi i punti congiuntamente trattati non potrà superare complessivamente i 3 (tre) minuti.

INTERVENGONO:

- OTTORINO MASSA

Riacciandosi a quanto detto dal Presidente circa il fatto che l’Assemblea della Banca deve essere come una grande festa il Socio Massa chiede se non sarebbe possibile concordare con le altre istituzioni del Triveneto le date delle assemblee, dato che proprio oggi si tengono, ad esempio, l’Assemblea di UBI Banca, di cui molti sono soci, e quella delle Generali a Trieste.

Passando a parlare per conto di EDIVA, associazione che, come anzidetto, ha per scopo la promozione e lo sviluppo dell’etica nel campo della banca, per essere coerente e fedele a quanto concordato con l’Associazione dà lettura di quanto di seguito riportato:

«Nel corso del nostro intervento nell'ultima Assemblea nell'aprile 2010 formulammo l'auspicio che la Banca Popolare di Vicenza, fedele ai suoi valori costitutivi, orientasse le sue politiche creditizie alla promozione della famiglia e della natalità, anche per quanto riguarda sostenere le famiglie e i nuovi nati.

Quindi formuliamo, per quanto riguarda quest'anno, che la Banca Popolare di Vicenza:

- istituisca apposite politiche creditizie per incoraggiare la costituzione di nuove famiglie,
- ampli - sia per importi sia per durata - il fondo di credito per i nuovi nati, istituito con la convenzione ABI - Presidenza del Consiglio per il triennio 2009-2011 in scadenza, anche in risposta al grave declino demografico che mette a rischio il futuro modello di *welfare* del Paese,
- incoraggi il credito e la consulenza e i servizi a favore dell'impresa familiare, costitutivamente orientata sul lungo periodo grazie al valore unico e irripetibile della trasmissione generazionale della professionalità e delle conoscenze, istituzione affidabile e solida anche per merito creditizio, nonché tradizionale grande bacino per il risparmio,
- riconosca il valore civico della famiglia, istituzione fondamentale, valorizzando come *stakeholders* e rendicontando specificatamente in un apposito capitolo del suo bilancio sociale tutte le iniziative dedicate alla famiglia.

L'accoglimento di questi suggerimenti, condivisi anche con recente comunicato stampa di Etica, Dignità e Valori e del forum delle associazioni familiari, ci sembra il modo migliore per salutare l'importante evento che si terrà proprio a Milano nel giugno 2012 del grande raduno mondiale delle famiglie indetto dal Pontefice Benedetto XVI guardando al futuro del nostro Paese.

Agli Amministratori, ai Soci e ai dipendenti della Banca Popolare di Vicenza i nostri migliori auguri, miei personali e del Presidente Gianni Vernocchi, degli organi amministrativi di Etica, Dignità e Valori, associazione *stakeholders* aziende di credito *onlus* per una positiva e lungimirante operatività a servizio della comunità e dei piccoli risparmiatori come soci.»

- **FILIPPO DE MARCHI** il quale effettua l'intervento di seguito riportato:
 «Sono personalmente soddisfatto dei risultati patrimoniali e reddituali della mia Banca, tra l'altro con attività di vera banca del territorio e commerciale, soprattutto se tali frutti li inseriamo in un contesto di profonda crisi economica e finanziaria.
 Ed il rafforzamento patrimoniale che viene determinato anche dalla distribuzione di azioni come utili lo ritengo giusto e necessario.
 Sono anche contento che la mia Banca abbia intrapreso numerose azioni per contrastare la crisi e non far mancare il supporto al territorio.
 Un esempio eclatante, ricordato anche prima, è l'immediatezza con la quale per prima ha messo a disposizione soldi veri durante l'alluvione dello scorso anno a Vicenza.
 Come sono importanti i numerosi accordi chiusi con le nostre associazioni datoriali e con i ConFidi.
 Dall'altro, apprezzo anche lo sforzo di supportare le nostre imprese nei

mercati esteri che, come ricordato all'inizio dal Presidente, sono un vero sbocco per le imprese italiane, e vicentine in particolare, con la creazione, appunto, e lo sviluppo di sedi e sportelli in paesi esteri. Credo e spero che proprio queste propaggini della nostra Banca si rafforzino ancor di più.

Ho personalmente valutato positivamente, come abbiamo visto prima, la presenza sui media e mi riferisco in particolar modo all'ultima campagna televisiva dove viene pubblicizzata la Banca, ma con minor enfasi per il prodotto e miglior sensibilità per il territorio.

Questo rinnovamento, però, della nostra immagine spero si sviluppi anche nella sede immobiliare principale, che dal mio punto di vista oggi non rappresenta al meglio la nostra Banca.

Una trasformazione, comunque, che da alcuni anni ha coinvolto anche le strutture del *management*, che è vero attore principale di questa metamorfosi e cui va il mio plauso.

Credo e spero che il governo della Banca, che con il Consiglio di Amministrazione ha il vero attore principale nel Presidente, saprà gestire al meglio un rinnovamento che lo dovrà coinvolgere anche direttamente, per costruire un futuro nuovo ma ben radicato in un passato italiano, veneto ma soprattutto vicentino.».

- ANGELO PERIN il quale effettua l'intervento di seguito riportato:

«Il bilancio ancora una volta dimostra la straordinaria solidità del nostro Istituto e, al di là di due puntualizzazioni che farò immediatamente dopo, vorrei ricordare ai Soci di questa Assemblea che alla solidità della Banca corrisponde oggi il quindicesimo anniversario della Presidenza del dottor Zonin.

È questo un avvenimento che voglio particolarmente ricordare perché, come voi ben sapete, questi 15 anni di presidenza da parte del dottor Zonin sono stati anni non sempre facilissimi, qualche volta anche turbolenti.

Ma oggi io devo essere il primo a riconoscere che il nostro Presidente ha saputo tenere la barra ben al centro, ben ancorata verso una meta che ha portato, sia pur con quelle difficoltà che conosciamo bene, il nostro Istituto ad essere quello che è oggi, ossia uno degli istituti più solidi in assoluto che abbiamo la possibilità di conoscere.

Detto questo, due puntualizzazioni velocissime.

La prima è sulla importantissima ristrutturazione che la Capogruppo sta attuando nei confronti delle sue partecipate o perlomeno nei confronti delle sue due più importanti partecipate.

L'anno scorso ho segnalato la criticità che le partecipate ancora una volta apportavano ai dati della Capogruppo e mi auguravo che ci fossero dei processi di razionalizzazione tali da far sì che le partecipate contribuissero in maniera significativa al buon andamento della Capogruppo.

Ecco, i segnali sono arrivati.

Avrete visto dalla relazione del bilancio che ci sono dei processi di ristrutturazione in atto, secondo me estremamente positivi perché hanno un duplice scopo, quello della semplificazione gestionale - e questo va anche a beneficio della clientela che si trova a interagire con la Banca in maniera più veloce e spedita - e quello della razionalizzazione dei

costi.

Quindi anche sotto questo aspetto, Presidente e Consiglio di Amministrazione, sono perfettamente d'accordo con il processo che state portando avanti e mi sembra vada nella direzione giusta.

La seconda e ultima puntualizzazione riguarda il dividendo.

Quest'anno la Banca, per sua volontà - e questo lo sottolineo -, e non per imposizioni come sta succedendo in altre banche popolari - mi viene in mente la Popolare di Milano proprio in questo periodo - ha deciso di trasformare il dividendo monetario in un dividendo azionario.

Questa è una scelta che va nell'indirizzo dell'irrobustimento patrimoniale della Banca senza minimamente danneggiare le aspettative dei Soci. Anzi, migliorando le aspettative dei Soci perché, come noto, un dividendo monetario sconta l'imposizione fiscale mentre invece un'azione è lì, a disposizione, è al netto di qualsiasi aggravio fiscale e può, in ogni caso, essere monetizzata dai Soci che lo richiederanno in qualsiasi momento.

Quindi anche questa è una scelta importante che è preludio per un consolidamento delle situazioni patrimoniali della nostra Banca ma è anche preludio, a mio modesto avviso, soprattutto quando la crisi volgerà al termine, per ulteriori processi espansivi del nostro Istituto.»

- **PRESIDENTE**

Il Presidente nel ringraziare l'avv. Perin per le espressioni che ha usato anche nei suoi confronti assicura di disporre di due grandi fortune: un Consiglio di Amministrazione straordinario e dei dipendenti bravissimi.

- **VITTORIO GEMO**

Dichiara che si era quasi proposto di non parlare quest'anno, che però, dopo aver seguito attentamente l'Assemblea, si è trovato anche contento di essere intervenuto: che ha valutato le persone, e, questo è importante, la continuità, la costanza, la lungimiranza, perché i Soci non sono "merli", ma che è venuto per riuscire a capire meglio la situazione. Dice che, nonostante la ristrettezza della remunerazione, c'è stato il conforto - diciamo - "religioso" del Consiglio perché effettivamente si è sentito più tranquillo e più motivato dai vari interventi qualificati e dalle varie, come si dice in inglese, "slide", perché bisogna parlare anche così! Perché il problema è che ha sentito il dottor Gronchi parlare in inglese. Se i Soci sono internazionali bisogna fare scuola, perché i Soci sono veneti! Che gli inglesi devono imparare il veneto e dopo si vedrà.

Comunque, l'importante è che egli ha avuto la sensazione di essere in famiglia. Infatti, nonostante tutti tendano ad avere i propri soldini, i soci sono delle persone che sentono ancora la vicentinità e le varie altre ramificazioni che ha avuto la Banca. Adesso, nota "siamo in un momento di balzo in avanti perché chi sta fermo è perduto". Invita quindi i soci a parlare bene della Banca anche con qualche altro amico, perché entri in società, rinfrancando così il capitale entrando come nuovi soci. Quindi raccomanda di cercare di essere propositivi, perché questo dà la possibilità a tutti di migliorare; quindi per il prossimo anno propone a chi porta dieci soci, un viaggio gratis al lago di Fimon.

Augura a tutti una buona continuazione! E invita a lavorare tanto e a non mollare mai, perché i Veneti sono così: se non lavorano stanno male, di conseguenza se eventualmente il lago di Fimon fosse esaurito, si

potrà andare a Monte Berico.

Augura una buona giornata e ringrazia per l'ascolto.

- **ANTONIO GENNARELLI**

Il Socio Gennarelli riferisce di prendere la parola, oltre per complimentarsi, ovviamente, per il bilancio, anche per fare una considerazione che riguarda il futuro di una banca che avrà sempre più un ruolo significativo per il territorio e per le aziende.

L'incremento del 14% degli impieghi che la Banca ha conseguito è anche un po' un sacrificio considerando che essi sono crediti che possono rappresentare anche dei rischi: questo se da un lato comporta per la Banca maggiori accantonamenti e maggiori rettifiche dall'altro lato è però un modo per conquistare il mercato perché quando la crisi finirà, grazie a questa politica la Banca avrà delle quote di mercato sicuramente importanti.

In tal senso nel rafforzamento degli impieghi, che si augura continui anche per il 2011 e per i prossimi anni, vede anche un notevole investimento.

Fa presente, poi, di condividere anche la politica cosiddetta degli avamposti all'estero, cioè di quegli uffici di supporto per le aziende, in particolare per un territorio come il Nord Est che ha una quota di *export* elevatissima e che rappresenta un valore assolutamente importante per il futuro e soprattutto per le aziende e per la continuità delle aziende in un momento in cui di delocalizzazione, per fortuna, se ne parla un po' meno ma in una politica che vede i mercati esteri come delle aperture del mercato, delle quote da conquistare del mercato, e quindi l'assistenza alle imprese di un Istituto di credito all'estero è importantissima.

Non intende soffermarsi sui *ratios* patrimoniali, di cui si è già parlato ampiamente in modo estremamente tranquillizzante per i Soci essendo i coefficienti patrimoni essenziali della Banca nella fascia alta rispetto agli altri istituti.

Conclude sottolineando come il fatto che la Banca stia diventando veramente di peso nazionale è un orgoglio che porta a ringraziare sempre di più questo Consiglio e tutti coloro che lavorano e collaborano per questi risultati.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

sui punti quarto e quinto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea e, dopo aver ricordato:

- le modalità per le votazioni palesi,
- che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni,
- gli obblighi di legge in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti alle partecipazioni in una banca,

riscontrato che non ci sono casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto, il Presidente, rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 23 (ventitre) sono presenti, in proprio o per delega, n. 1.817 (milleottocentodiciassette) Soci, di cui n. 1.207 (milleduecentosette) in proprio e n. 610 (seicentodieci) per delega, tutti aventi

diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la seguente proposta di deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011, sentita la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

approva,

ai sensi dell'articolo 6, primo comma, dello Statuto sociale, la proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, di fissare in euro 58,75 l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione per l'esercizio 2011.».

Il Presidente ricorda che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente invita gli Scrutatori a comunicare a me Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, la proposta di delibera sopra riportata.

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di 1.817 (milleottocentodiciassette) Soci, nessun voto contrario o Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 1.817 (milleottocentodiciassette) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 9 (nove) pagine di n. 3 (tre) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "N"**) al presente verbale.

Passando alla votazione del bilancio 2010, il Presidente, dopo aver ricordato:

- le modalità per le votazioni palesi,
- che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni,
- gli obblighi di legge in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti alle partecipazioni in una banca,

riscontrato che non ci sono casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti i Soci presenti sono ammessi al voto, il Presidente, rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 26 (ventisei) sono presenti, in proprio o per delega, n. 1.789 (millesettecentoottantanove) Soci, di cui n. 1.187 (millecentoottantasette) in proprio e n. 602 (seicentodue) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la seguente proposta di deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della **BANCA POPOLARE DI VICENZA** - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011,

- sentita la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2010,
- udite l'Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Relazione del Collegio Sindacale,
- preso atto della Relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede legale a Milano,

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 della **BANCA POPOLARE DI VICENZA** - Società cooperativa per azioni e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- di approvare i seguenti accantonamenti patrimoniali effettuati a valere sull'utile netto di esercizio ammontante a euro 100.184.578,10:
 - * euro 30.163.567,60 alla Riserva Straordinaria;
 - * euro 30.000.000,00 alla Riserva per acquisto azioni proprie;
- di approvare la seguente ripartizione dell'utile residuo di euro 40.021.010,50:
 - * euro 36.871.010,50 ai Soci in ragione di un dividendo unitario di euro 0,50 per ciascuna delle n. 73.742.021 azioni in circolazione a godimento pieno. Quanto alle modalità di pagamento del dividendo 2010, lo stesso sarà corrisposto mediante assegnazione di azioni proprie detenute dalla Banca. Nel caso le azioni spettanti non rappresentino multipli interi, le relative frazioni saranno regolate in contanti;
 - * euro 1.800.000,00 agli Amministratori;
 - * euro 1.350.000,00 ad opere di assistenza, beneficenza, cultura ed interesse sociale.»

Il Presidente ricorda che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente invita gli Scrutatori a comunicare a me Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione.

Precisa, infine, che i dividendi oggetto di delibera saranno posti in pagamento con valuta il 5 maggio 2011 (data stacco 2 maggio 2011).

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, la proposta di delibera sopra riportata.

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 1.789 (millesettecentoottantanove) Soci, nessun voto contrario o Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 1.789 (millesettecentoottantanove) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 9 (nove) pagine di n. 3 (tre) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "O"**) al presente verbale.

Il Presidente passa, quindi, a trattare il

**SESTO PUNTO
ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE ORDINARIA
DELL'ASSEMBLEA,**

e precisamente

"6) Approvazione delle politiche di remunerazione e piani di compensi ai sensi dell'articolo 22, secondo comma, dello Statuto sociale."

Il Presidente invita il Direttore Generale ad illustrare sinteticamente, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la Relazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazione e del Collegio Sindacale, sul punto, riportata dalla pagina 42 (quarantadue) alla pagina 60 (sessanta) nel fascicolo qui allegato *sub "C"*), dando lettura della relativa proposta di delibera, il che avviene.

Ringraziato il Direttore Generale, il Presidente

APRE LA DISCUSSIONE

sul sesto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea e invita tutti coloro che intendano effettuare interventi ad avvicinarsi al tavolo "Prenotazione interventi", ubicato in prossimità dell'entrata alla Sala Palladio, e a registrarsi al fine di garantire un corretto ed ordinato svolgimento dei lavori assembleari e il rispetto dell'ordine cronologico delle richieste di intervento.

Precisa che gli interventi devono essere, peraltro, effettuati dalla apposita postazione microfonica situata sul palco della Sala Palladio e, infine, invita ad effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato.

Ricorda, poi, che, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, la durata di ciascun intervento dovrà essere contenuta in tre minuti.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente

DICHIARATA CHIUSA LA DISCUSSIONE

sul sesto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, dopo aver ricordato:

- le modalità per le votazioni palesi,
- che il Socio, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni,
- gli obblighi di legge in merito all'esercizio dei diritti di voto inerenti alle partecipazioni in una banca,

riscontrato che non ci sono casi di esclusione dal voto e che, pertanto, tutti

i Soci presenti sono ammessi al voto, il Presidente, rilevato che alle ore 12 (dodici) e minuti 40 (quaranta) sono presenti, in proprio o per delega, n. 1.618 (milleseicentodiciotto) Soci, di cui n. 1.077 (millesettantasette) in proprio e n. 541 (cinquecentoquarantuno) per delega, tutti aventi diritto di intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto,

METTE AI VOTI

la proposta di deliberazione, poc' anzi letta dal Direttore Generale, relativa al sesto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea.

Il Presidente precisa che i contrari e gli astenuti devono recarsi nelle apposite postazioni, chiaramente individuabili all'interno di ciascuna sala e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "Rilevazione votazioni palesi", ed esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalità nel rispetto delle disposizioni di legge. La dislocazione delle postazioni nelle varie sale viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente invita, infine, gli Scrutatori a comunicare a me Notaio i nominativi dei Soci che hanno votato contro o si sono astenuti nonché l'esito complessivo della votazione.

L'Assemblea, in modo palese, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

APPROVA

all'unanimità, non essendosi registrati voti contrari o Soci astenuti, in quanto nessuno si è presentato alle apposite postazioni per la registrazione del proprio voto contrario o dell'astensione, la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine al sesto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria della presente Assemblea inclusa nel documento qui allegato *sub "C"*, assumendo la seguente delibera:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni, riunitasi in seconda convocazione il giorno 30 aprile 2011,

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Comitato Remunerazione e del Collegio Sindacale, del 12 aprile 2011,*
- *visti gli esiti della verifica svolta dalla funzione di revisione interna sulla conformità delle prassi di remunerazione adottate al contesto normativo;*
- *sentita l'informativa sull'attuazione nell'esercizio 2010 delle politiche di remunerazione e incentivazione;*

delibera di:

- *approvare le nuove politiche di remunerazione e incentivazione sopra illustrate conferendo ampio mandato al Consiglio di Amministrazione per la loro attuazione, fermo restando il piano di compensi triennale (detto Piano Premi Fedeltà) approvato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2010;*
- *conferire al Consiglio di Amministrazione l'incarico di adeguare le suddette politiche agli ulteriori contenuti precettivi previsti dalle "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 30 marzo 2011 entro i termini dalle medesime indica-*

ti.».

La proposta risulta approvata con il voto favorevole di n. 1.618 (milleseicentodiciotto) Soci, nessun voto contrario o Socio astenuto.

Il dettaglio dei n. 1.618 (milleseicentodiciotto) Soci che hanno espresso voto favorevole è contenuto in un documento che, scritto su n. 8 (otto) pagine di n. 2 (due) fogli, viene allegato in fotocopia di formato ridotto (**ALLEGATO "P"**) al presente verbale.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti per aver partecipato all'odierna Assemblea dei Soci e informa che al termine dello scrutinio delle schede verrà effettuata la proclamazione degli eletti.

Ritiene che i ringraziamenti e le lodi ricevuti nel corso dell'adunanza siano meritate e che vadano condivisi con tutti i Dipendenti che, con il loro impegno, hanno contribuito al risultato conseguito.

Alle ore 12 (dodici) e minuti 42 (quarantadue), il Presidente invita i Soci – che non l'avessero ancora fatto – a votare sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, rammentando che in ogni caso gli stessi possono esprimere il loro voto ancora per mezz'ora da questo momento.

Essendo le ore 13 (tredici) e minuti 15 (quindici), trascorsa oltre mezz'ora dal termine della trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno,

SI CHIUDE LA VOTAZIONE

relativa al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea e ricorda che al termine dello scrutinio delle schede verrà effettuata la proclamazione degli eletti.

Completate le votazioni ed effettuato lo spoglio delle schede, il Presidente

PROCLAMA

nominati, avendo conseguito il maggior numero di voti, per gli esercizi 2011, 2012 e 2013, e precisamente fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013:

• **Consiglieri di Amministrazione** i signori:

- **Paolo BEDONI**, nato a Oppeano (VR) il 19 dicembre 1955 e residente a Zevio (VR) in via Motta n. 6, codice fiscale BDN PLA 55T19 G080I;
- **Marino BREGANZE**, nato a Vicenza il 25 febbraio 1947 ed ivi residente in contrà San Pietro n. 36, codice fiscale BRG MRN 47B25 L840B;
- **Franco MIRANDA**, nato ad Asiago (VI) il 21 dicembre 1942 e residente a Zugliano (VI) in via Marconi n. 21, codice fiscale MRN FNC 42T21 A465H;
- **Gianfranco PAVAN**, nato a Vicenza il 25 gennaio 1937 ed ivi residente in corso Padova n. 79, codice fiscale PVN GFR 37A25 L840P;
- **Fiorenzo SBABO**, nato a Schio (VI) il 21 dicembre 1944 ed ivi residente in via della Potara n. 73, codice fiscale SBB FNZ 44T21 I531M;
- **Giorgio TIBALDO**, nato a Sarego (VI) il 6 ottobre 1949 e ivi residente in via S. Antonio n. 13, codice fiscale TBL GRG 49R06 I430X;

• **Sindaci effettivi** i signori:

- **Giacomo CAVALIERI**, nato a Vicenza il 19 febbraio 1945 ed ivi residente in contrà Mure Pallamaio n. 36, codice fiscale CVL GCM 45B19 L840U;
- **Laura PIUSSI**, nata a Tarvisio (UD) il 16 giugno 1953 e residente a Udine in via G. Carducci n. 37, codice fiscale PSS LRA 53H56 L057J;
- **Giovanni ZAMBERLAN**, nato a Vicenza il 29 settembre 1939 ed ivi residente in contrà Mure Pallamaio n. 70, codice fiscale ZMB GNN 39P29 L840V;
- **Sindaci supplenti** i signori:
 - **Giuseppe MANNELLA**, nato a Vicenza il 12 agosto 1964 ed ivi residente in via Calatafimi n. 21, codice fiscale MNN GPP 64M12 L840X;
 - **Marco POGGI**, nato a Valdagno (VI) il 21 aprile 1955 e residente a Vicenza in contrà Santa Corona n. 13, codice fiscale PGG MRC 55D21 L551Y;
- **Presidente del Collegio Sindacale** il signor:
 - **Giovanni ZAMBERLAN**, nato a Vicenza il 29 settembre 1939 ed ivi residente in contrà Mure Pallamaio n. 70, codice fiscale ZMB GNN 39P29 L840V;
- **Probiviri effettivi** i signori:
 - **Gianfranco CORA'**, nato ad Altavilla Vicentina (VI) il 14 novembre 1931 e residente a Sovizzo (VI) in via dei Tigli n. 20, codice fiscale CRO GFR 31S14 A231D;
 - **Gian Paolo BOSCHETTI**, nato a Vicenza il 19 giugno 1938 e residente a Creazzo (VI) in via Crocetta n. 6, codice fiscale BSC GPL 38H19 L840C;
 - **Pierantonio o Pietro Antonio MAULE**, nato a Gambellara (VI) il 26 settembre 1921 ed ivi residente in Strada Casale n. 105, codice fiscale MLA PRN 21P26 D897K;
- **Probiviri supplenti** i signori:
 - **Lelio BARBIERI**, nato a Vicenza il 16 luglio 1939 e ivi residente in contrada Riale n. 2, codice fiscale BRB LLE 39L16 L840D;
 - **Altegrado ZILIO**, nato a Vicenza l'8 giugno 1939 ed ivi residente in Porta Santa Lucia n. 72, codice fiscale ZLC LGR 39H08 L840N.

I suddetti nominativi sono domiciliati per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle Disposizioni di Vigilanza, presso la sede della Banca Popolare di Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, Vicenza.

Di seguito i risultati delle votazioni a scrutinio segreto dedotti dai tabulati e dai conteggi degli Scrutatori:

• **per la carica di Consigliere di Amministrazione:**

- schede scrutinate n. 5.128 (cinquemilacentotot),
- schede valide n. 5.092 (cinquemilanovantadue),
- schede bianche, in quanto i nominativi prestampati risultano completamente cancellati e non risultano sostituzioni n. 14 (quattordici),
- schede nulle n. 22 (ventidue).

Hanno ottenuto voti i signori:

- Gianfranco PAVAN n. 5.024 (cinquemilaventiquattro),

- Marino BREGANZE n. 5.015 (cinquemilaquindici),
 - Giorgio TIBALDO n. 4.996 (quattromilanovecentonovantasei),
 - Franco MIRANDA n. 4.994 (quattromilanovecentonovantaquattro),
 - Paolo BEDONI n. 4.990 (quattromilanovecentonovanta),
 - Fiorenzo SBABO n. 4.989 (quattromilanovecentoottantanove);
- seguono il signor Mario Antonio PEGORARO con n. 146 (centoquarantasei) voti e il signor Pietro SCHIAVON con n. 43 (quarantatre) voti e altri nominativi, ciascuno avente riportato un numero di voti inferiore alla decina;

• **per la carica di Sindaci effettivi:**

- schede scrutinate n. 5.128 (cinquemilacentoventotto),
- schede valide n. 5.103 (cinquemilacentotre),
- schede bianche, in quanto i nominativi prestampati risultano completamente cancellati e non risultano sostituzioni
n. 15 (quindici),
- schede nulle n. 10 (dieci).

Hanno ottenuto voti i signori:

- Laura PIUSSI n. 5.097 (cinquemilanovantasette),
- Giovanni ZAMBERLAN n. 5.094 (cinquemilanovantaquattro),
- Giacomo CAVALIERI n. 5.086 (cinquemilaottantasei);

seguono altri nominativi, ciascuno avente riportato un numero di voti inferiore alla decina;

• **per la carica di Sindaci supplenti:**

- schede scrutinate n. 5.128 (cinquemilacentoventotto),
- schede valide n. 5.106 (cinquemilacentosei),
- schede bianche, in quanto i nominativi prestampati risultano completamente cancellati e non risultano sostituzioni
n. 15 (quindici),
- schede nulle n. 7 (sette).

Hanno ottenuto voti i signori:

- Giuseppe MANNELLA n. 5.105 (cinquemilacentocinque),
- Marco POGGI n. 5.105 (cinquemilacentocinque);

• **per la carica di Presidente del Collegio Sindacale:**

- schede scrutinate n. 5.128 (cinquemilacentoventotto),
- schede valide n. 5.103 (cinquemilacentotre),
- schede bianche, in quanto i nominativi prestampati risultano completamente cancellati e non risultano sostituzioni
n. 22 (ventidue),
- schede nulle n. 3 (tre).

Hanno ottenuto voti i signori:

- Giovanni ZAMBERLAN n. 5.098 (cinquemilanovantotto);

seguono altri nominativi, ciascuno avente riportato un numero di voti inferiore alla decina;

• **per la carica di Provirivi effettivi:**

- schede scrutinate n. 5.128 (cinquemilacentoventotto),
- schede valide n. 5.105 (cinquemilacentocinque),
- schede bianche, in quanto i nominativi prestampati risultano completamente cancellati e non risultano sostituzioni
n. 15 (quindici),

- schede nulle n. 8 (otto).

Hanno ottenuto voti i signori:

- Gianfranco CORA' n. 5.099 (cinquemilanovantanove),
- Gian Paolo BOSCHETTI n. 5.096 (cinquemilanovantasei),
- Pierantonio MAULE n. 5.086 (cinquemilaottantasei),

seguono altri nominativi aventi riportato un numero di voti inferiore alla decina;

• **per la carica di Proviviri supplenti:**

- schede scrutinate n. 5.128 (cinquemilacentotototto),
- schede valide n. 5.110 (cinquemilacentodieci),
- schede bianche, in quanto i nominativi prestampati risultano completamente cancellati e non risultano sostituzioni

n. 15 (quindici),

- schede nulle n. 3 (tre).

Hanno ottenuto voti i signori:

- Lelio BARBIERI n. 5.107 (cinquemilacentosette),
- Altegrado ZILIO n. 5.107 (cinquemilacentosette).

Esaurita la votazione e proclamati gli eletti, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 15 (quindici) e minuti 40 (quaranta).

Di tutti gli allegati viene omessa la lettura da parte di me Notaio per espressa dispensa fattane dal comparente.

Del

presente verbale, scritto interamente da persone di mia fiducia su 54 (cinquantaquattro) pagine di 27 (ventisette) fogli ho dato io Notaio, chiara lettura al comparente, che a mia richiesta lo approva e conferma, essendo le ore 16 (sedici) e minuti 30 (trenta).

Firmato Giovanni Zonin

Firmato Giuseppe Boschetti Notaio L.S.